



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 3383

Seduta del 11/11/2024

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Giovanni Leo

Su proposta dell'Assessore Simona Tironi di concerto con l'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

MODIFICA DOTE UNICA LAVORO DISABILITÀ E AGGIORNAMENTO LINEE DI INDIRIZZO A SOSTEGNO DELLE INIZIATIVE A FAVORE DELL'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ A VALERE SUL FONDO REGIONALE ISTITUITO CON L.R. 4 AGOSTO 2003 N. 13 – ANNUALITÀ 2025-2026 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE LUCCHINI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Paolo Mora Francesco Foti

La Dirigente Loredana Monica Luzzi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATE:

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili", d'ora in poi "Fondo", da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- D.lgs 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato;
- la legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" come modificata dall'art. 12 comma 1 della l.r. 10 agosto 2018, n. 12, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03) di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- la legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 "il mercato del lavoro in Lombardia";
- la legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";

RICHIAMATA in particolare la l.r. n. 22/2016 come modificata dalla legge regionale 4 luglio 2018 n. 9 che delega alle Province e alla Città Metropolitana di Milano, secondo il rispettivo ambito territoriale, l'esercizio delle funzioni gestionali relative ai procedimenti amministrativi connessi alla gestione dei centri per l'impiego, compreso il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999, e assegna alla Regione funzioni di indirizzo e coordinamento;

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura presentato dalla Giunta l'11 maggio 2023 con D.G.R. XII/262 e approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 con DCR XII/42 attraverso cui Regione Lombardia:

- Intende rendere più incisivi ed efficaci gli strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, con particolare attenzione alle persone con disabilità di tipo psichico e relazionale e alle disabilità sensoriali a partire dai giovani in uscita dai percorsi di istruzione e formazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- Intende Rafforzare il sistema dei servizi al lavoro per le persone con disabilità e la governance regionale;
- Intende promuovere all'interno del mondo imprenditoriale la cultura dell'inclusione, e a sostenere i datori di lavoro nel processo di inserimento lavorativo delle persone con disabilità;

RICHIAMATI:

- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- Comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- gli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti De Minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

RICHIAMATA la DGR 13 novembre 2023 n. 1334, allegato A “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L.r. 4 agosto 2003 n. 13”, che definisce il modello dei servizi per il lavoro rivolti ai disabili e che ricomprende tutte le misure approvate e le linee evolutive apportate a partire dal 2013;

CONSIDERATO che le azioni del Piano disabili del biennio 2023-2024 (Fondo 2022) di cui alla DGR 7273/2022 sono prossime alla rendicontazione, mentre quelle attivate con il fondo 2023 sono in corso di svolgimento. Per garantire l’attivazione di nuovi percorsi vi è la necessità di attivare una nuova programmazione per le annualità 2025-2026, assegnando nuove risorse alle Province e alla Città metropolitana, tenuto conto delle rendicontazioni intermedie e della consistenza del Fondo al 15/10/2024;

DATO ATTO che nell’ottica di dare piena attuazione alle indicazioni internazionali e dell’Unione europea le misure di politica attiva a valere sul fondo regionale per l’occupazione dei disabili saranno integrate, in ottica di rafforzamento sinergico e complementare, con le iniziative di inclusione sociale attiva finanziate da altri fondi nazionali, regionali ed entri locali, dal Programma Regionale Lombardia Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 e dal Programma GOL “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori”, intervento nazionale finanziato dall’Unione europea



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nell'ambito del PNRR, e finalizzate a valorizzare e rafforzare, attraverso misure socio-educative, abilità e competenze utili a rafforzare la partecipazione alla società e l'occupabilità delle persone con disabilità;

COSIDERATO che in attuazione degli indirizzi stabiliti con la DGR 1334/2023 e dalle diverse interlocuzioni e tavoli tecnici con i rappresentanti del Comitato L.R. 13/20023 e delle singole province sono emerse varie necessità di aggiornamento dell'allegato A "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L.r. 4 agosto 2003 n. 13", approvato con DGR 13 novembre 2023 n. 1334;

RITENUTO di individuare i seguenti punti di aggiornamento dell'allegato A "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L.r. 4 agosto 2003 n. 13", approvato con DGR 13 novembre 2023 n. 1334, che necessiteranno per l'attuazione di successivi provvedimenti della Struttura competente previo confronto con gli stakeholder interessati:

- una modifica sostanziale della dote unica lavoro disabilità, con un aggiornamento del paniere dei servizi erogabili e delle Unità di Costo Standard (UCS) collegate;
- una misura che garantisca Servizi Integrativi che potranno essere attivati dalla persona in momenti diversi del percorso dotale, qualora si manifesti la necessità o l'esigenza di attivare uno o più servizi;
- un aggiornamento delle fasce di profilazione;
- la possibilità di erogazione della FAD al 100%;
- l'implementazione di un catalogo unico regionale degli operatori che potranno erogare i servizi e le misure presenti nelle seguenti linee di indirizzo;
- alcuni correttivi alla misura Dote Impresa, in particolare la possibilità: per l'Asse II di estendere l'attivazione delle Isole Formative alle cooperative sociali, per l'Asse III di finanziare potenziamenti produttivi all'interno di una cooperativa già esistente individuando criteri oggettivi per la salvaguardia dell'obiettivo di nuove assunzioni di persone con disabilità e l'opzione di prevedere a bando un anticipo del contributo, salvo l'acquisizione della garanzia fideiussoria;
- l'attivazione di un monitoraggio qualitativo delle Isole Formative;
- l'avvio nel corso del 2025 di percorsi sperimentali di riattivazione e di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

inserimento lavorativo in particolari ambiti;

- una semplificazione dei monitoraggi finanziari di utilizzo delle risorse assegnate alle Province e Città Metropolitana;

CONSIDERATA, inoltre, la necessità di adeguare i costi dei servizi dell'azione di sistema "Cittadinanza Digitale, per la diffusione delle competenze digitali" ai costi dei corrispettivi servizi definiti dal programma GOL si è provveduto ad aggiornare i relativi costi;

CONSIDERATI

- l'Accordo tra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata (22/230/CR6/C17);
- la Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e successive modifiche e integrazioni, nonché ai costi e alle modalità di erogazione dei servizi stabiliti nell'Allegato B della Delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, 'Approvazione delle tabelle standard di costi unitari del PON IOG e del programma Gol' e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO di confermare il modello regionale e di aggiornare le "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di stabilire che tutti i piani provinciali per gli anni 2025-2026 dovranno prevedere, nell'ambito dello stanziamento Allegato B rigo I) (Interventi Piani provinciali) il finanziamento delle seguenti misure:

- Dote Lavoro – Persone con Disabilità;
- Servizi integrativi ;
- Dote Valutazione del Potenziale;
- Dote Impresa – Collocamento Mirato;
- Azioni di rete – Ambito disabilità;
- Promotore 68;
- Orientamento al Lavoro- PTCO;
- Progetti per l'accompagnamento al lavoro persone con disabilità di spettro autistico;



Regione Lombardia LA GIUNTA

- Interpretariato nel Linguaggio dei segni (LIS);

PRESO ATTO della modalità di riparto del Fondo R.L. 13/2003, prevista al punto 19 dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera, che prevede:

- a) 63% delle risorse: finanziamento dei Piani provinciali per l'erogazione delle misure di politica attiva; azioni a gestione integrata tra Regione e Collocamenti Mirati; finanziamento per il funzionamento del collocamento mirato;
- b) 7% delle risorse [Di questa quota, il 15% è riservato a Regione Lombardia];
- c) 30% delle risorse: interventi gestiti direttamente da Regione Lombardia per l'accompagnamento, tramite lo strumento dote, nel percorso di istruzione e formazione professionale delle persone con disabilità;

La quota destinata alle Province/Città Metropolitana di cui ai punti a), escluse le spese relative al punto 3., e b) viene ripartita annualmente secondo i seguenti criteri:

- 40% in base alla dimensione territoriale;
- 60% in base alla capacità realizzativa;

VALUTATO che alla data del 15/10/2024 sul cap. di entrata n. 5303 risultavano risorse pari a € 81.000.000,00 e che la consistenza del Fondo per l'annualità 2024 è determinata sulla base delle risorse accertate al 31/10/2024;

RITENUTO di determinare la consistenza del Fondo 2024 in euro € 81.000.000,00 da ripartire fra interventi di diretta competenza provinciale e interventi di diretta competenza regionale, secondo quanto riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono stabiliti, per ciascuna voce di stanziamento, le finalità, i massimali di spesa e i criteri di riparto;

RITENUTO, pertanto, di confermare, come per le annualità precedenti, la destinazione del 30% del Fondo ad integrazione dello stanziamento finanziario programmato per gli interventi di inclusione scolastica degli studenti con disabilità funzionale certificata, in quanto concorrono a garantire la frequenza ai percorsi e alle esperienze di alternanza scuola-lavoro, quale presupposto per la successiva integrazione nel mondo del lavoro. A valere su tale stanziamento, vengono finanziati, in quota parte, i seguenti interventi nell'ambito del sistema regionale di istruzione e formazione professionale: Dote scuola componente disabilità – Percorsi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

di Istruzione e Formazione professionale/alternanza scuola-lavoro, i percorsi personalizzati per disabili e gli interventi per l'assistenza educativa e trasporto scolastico degli alunni disabili nei percorsi di istruzione secondaria superiore;

PRESO ATTO:

- della DGR n. 2731 del 08/07/2024, Approvazione dei criteri del bando "Azione di sistema sperimentale per l'accompagnamento e l'inserimento al lavoro di persone con disabilità sensoriale", con la quale sono state stanziato risorse del Fondo L.R. 13/2003 pari a 1.500.000,00 euro;
- della DGR n. 3215 del 14/10/2024, Bando azione di sistema "Innovazione e servizi all'inclusione", nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo DGR XII/1536 del 18/12/2024 – approvazione dei criteri attuativi, con la quale sono state stanziato risorse del Fondo L.R. 13/2003 pari a 3.000.000,00 euro;

RITENUTO di stabilire che lo stanziamento restante di euro € 76.500.000,00 trova copertura nell'esercizio finanziario in corso sui seguenti capitoli di bilancio:

- 15.01.104.8425 € 5.000.000 (sviluppo SIUL L. 68) e per Assistenza Tecnica - adeguamento del sistema informativo regionale per la legge 68/99 e dei bandi provinciali;
- 15.01.04,8428 € 496.906,00 (ass. tecnica disabili Regione Lombardia);
- 15.01.104.8426 € 42.588.094,00 (piani provinciali compresa ass. tecnica provinciale), € 3.000,00 (dote lavoro Fase 3); € 4.000.000 (oneri di funzionamento);
- 15.01.104.8427 € 100.000 (restituzione contributi esonerativi L.68/99), € 10.000 (dote lavoro fase 3), € 1.550.000,00 (dote scuola componente disabilità);
- 15.01.104.8487 € 2.000 (DUL fase 3), € 6,015.000,00 (dote scuola componente disabilità);
- 4.06.104.12776 € 16.735.000 (servizi di supporto alla frequentazione percorsi d'istruzione per disabili per l'Inclusione dei percorsi di istruzione e IEFP-trasporto disabili);

PRESO ATTO che, con la DGR XII/1607/2023 relativa alla Convenzione tra Regione Lombardia, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro 2024 – 2026:

- è stato definito il riparto annuale delle risorse stanziato a favore delle



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Province lombarde e Città Metropolitana di Milano (di seguito Enti) per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro in Lombardia per il triennio 2024-2026, assicurando la copertura delle spese di funzionamento connesse allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 4 della L.R. 22/2006, come modificata dalla L.R. 9/2018;

- l'importo complessivamente assegnato a favore degli Enti a copertura degli oneri di funzionamento è pari a € 11.100.000,00, dato dalle componenti dettagliate all'Allegato B Tabella B1 della Convenzione;
- relativamente alla componente "oneri di funzionamento ex madia" l'allegato B stabilisce:
 - a) i criteri di aggiornamento periodico del riparto, definendo che ogni anno, sulla base del personale in servizio al 30 giugno, si ridetermina il riparto dell'anno successivo;
 - b) che le risorse relative agli oneri di funzionamento sono riconosciute annualmente in modalità forfettaria nella misura di cui al suddetto riparto e vengono trasferite in una unica tranche entro 60 giorni dalla ricezione da parte di tutti gli Enti della rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti per il personale e della relazione annuale sulle funzioni delegate riferita all'anno precedente, da trasmettere entro il 28 febbraio di ogni anno;

RILEVATO che tutti gli Enti hanno trasmesso i dati relativi al personale "ex madia" in servizio al 30/06/2024 e che è necessario aggiornare il riparto della componente "oneri di funzionamento ex madia" per l'anno 2025 sulla base del personale in servizio al 30/06/2024, come dettagliato nella tabella all'Allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che per una quota pari a 4.000.000,00 €, la componente "oneri di funzionamento ex madia" di competenza dell'annualità 2025 trova copertura a valere sulle risorse stanziato sul capitolo 15.01.104.8426 del bilancio regionale e che tale quota verrà trasferita agli Enti nell'annualità 2025 in una unica tranche entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti per il personale e della relazione annuale sulle funzioni delegate riferita all'anno precedente, da trasmettere entro il 28 febbraio del 2025;

DATO ATTO che le disposizioni e i capitoli relativi alla copertura delle restanti quote degli oneri di funzionamento definiti nella DGR XII/1607/2023 restano invariati;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO CHE il riparto del Fondo LR.13/2003 spettante alle Province e alla Città metropolitana per l'attuazione dei piani provinciali e assistenza tecnica, sopra quantificato in € 42.588.094,00, viene ripartito sulla base dei criteri descritti nell'Allegato A , che tengono conto per il 40% della dimensione territoriale e per il 60% della capacità realizzativa;

ATTESO che la Provincia di Varese ha comunicato di voler partecipare al riparto provinciale del Fondo L.R 13/2003 per una quota di € 1.500.000,00 quota inferiore rispetto a quanto risulterebbe dai criteri dell'allegato A, in quanto le risorse assegnate con i riparti delle annualità precedenti e non ancora utilizzati risultano sufficienti per garantire i servizi delle linee di indirizzo regionale per le annualità 2025 e 2026;

RITENUTO di approvare il riparto del Fondo 2024 L.R. 13/2003 tra Province e Città metropolitana, nonché le tempistiche di presentazione dei piani provinciali e delle relative rendicontazioni/monitoraggi come illustrato nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sulla base dei criteri descritti nell'Allegato A, che tengono conto, per il 40% della dimensione territoriale, e per il 60% della capacità realizzativa con l'aggiunta della quota rinunciata dalla provincia di Varese divisa in parti uguali;

VALUTATO che, fatti salvi i casi che non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato, i contributi a beneficiari, previsti nelle misure attuative delle linee di indirizzo, Allegato A, per i quali si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, si configurano come regimi di aiuto, e sono assegnati in applicazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01), relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di stato "De Minimis" con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

STABILITO che, nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023:



Regione Lombardia LA GIUNTA

- il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
- i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - a) attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - b) informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del già menzionato regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

STABILITO, inoltre, che, qualora la concessione di aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31.05.2017, n. 115, il contributo erogato ai beneficiari delle iniziative previste dal bando sarà rideterminato e concesso entro il limite del massimale “de minimis” ancora disponibile;

VERIFICATO che il contributo concesso rientra nella tipologia di cui alla lettera h della sezione 2 dell'allegato 2 della D.G.R. 8804 del 10/06/2024 “atti per i quali è obbligatoria la Scheda Aiuti ma non obbligatorio il parere del Comitato Aiuti”;

SENTITO il Comitato per l'amministrazione del Fondo di cui all'art. 8 l.r. 13/2003 sopra richiamato nella seduta del 06/11/2024;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale” nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 13 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la legge 234/2012 art. 52 ed il Decreto 115/2017 art. 9 e ss.;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA



Regione Lombardia

LA GIUNTA

1. di confermare il modello regionale e aggiornare le “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità”, di cui all’allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per i seguenti punti:
 - una modifica sostanziale della dote unica lavoro disabilità, con un aggiornamento del paniere dei servizi erogabili e delle Unità di Costo Standard (UCS) collegate;
 - una misura che garantisca Servizi Integrativi che potranno essere attivati dalla persona in momenti diversi del percorso dotale, qualora si manifesti la necessità o l’esigenza di attivare uno o più servizi.
 - un aggiornamento delle fasce di profilazione;
 - la possibilità di erogazione della FAD al 100%;
 - l’implementazione di un catalogo unico regionale degli operatori che potranno erogare i servizi e le misure presenti nelle seguenti linee di indirizzo;
 - alcuni correttivi alla misura Dote Impresa, in particolare la possibilità: per l’Asse II di estendere l’attivazione delle Isole Formative alle cooperative sociali, per l’Asse III di finanziare potenziamenti produttivi all’interno di una cooperativa già esistente individuando criteri oggettivi per la salvaguardia dell’obiettivo di nuove assunzioni di persone con disabilità e l’opzione di prevedere a bando un anticipo del contributo, salvo l’acquisizione della garanzia fidejussoria;
 - l’attivazione di un monitoraggio qualitativo delle Isole Formative;
 - l’avvio nel corso del 2025 di percorsi sperimentali di riattivazione e di inserimento lavorativo in particolari ambiti;
 - una semplificazione dei monitoraggi finanziari di utilizzo delle risorse assegnate alle Province e Città Metropolitana;
 - l’adeguamento dei costi dei servizi dell’azione di sistema “Cittadinanza Digitale, per la diffusione delle competenze digitali” ai costi dei corrispettivi servizi definiti dal programma GOL si è provveduto ad aggiornare i relativi costi;

2. di stabilire che tutti i piani provinciali per gli anni 2025-2026 dovranno prevedere, nell’ambito dello stanziamento Allegato B rigo I) (Interventi Piani provinciali) il finanziamento delle seguenti misure:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- Dote Lavoro – Persone con Disabilità;
 - Servizi integrativi ;
 - Dote Valutazione del Potenziale;
 - Dote Impresa – Collocamento Mirato;
 - Azioni di rete – Ambito disabilità;
 - Promotore 68;
 - Orientamento al Lavoro- PTCO;
 - Progetti per l'accompagnamento al lavoro persone con disabilità di spettro autistico;
 - Interpretariato nel Linguaggio dei segni (LIS);
3. di confermare, come per le annualità precedenti, la destinazione del 30% del Fondo ad integrazione dello stanziamento finanziario programmato per gli interventi di inclusione scolastica degli studenti con disabilità funzionale certificata, in quanto concorrono a garantire la frequenza ai percorsi e alle esperienze di alternanza scuola-lavoro, quale presupposto per la successiva integrazione nel mondo del lavoro. A valere su tale stanziamento, vengono finanziati, in quota parte, i seguenti interventi nell'ambito del sistema regionale di istruzione e formazione professionale: Dote scuola componente disabilità – Percorsi di Istruzione e Formazione professionale/alternanza scuola-lavoro, i percorsi personalizzati per disabili e gli interventi per l'assistenza educativa e trasporto scolastico degli alunni disabili nei percorsi di istruzione secondaria superiore;
4. di determinare la consistenza del Fondo 2024 in euro € 81.000.000,00 da ripartire fra interventi di diretta competenza provinciale e interventi di diretta competenza regionale, secondo quanto riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono stabiliti, per ciascuna voce di stanziamento, le finalità, i massimali di spesa e i criteri di riparto;
5. di confermare che una quota pari a € 4.500.000,00 è già stata stanziata con DGR n. 2731 del 08/07/2024, Approvazione dei criteri del bando “Azione di sistema sperimentale per l'accompagnamento e l'inserimento al lavoro di persone con disabilità sensoriale”, con la quale sono state stanziato risorse del Fondo L.R. 13/2003 pari a 1.500.000,00 euro e con DGR n. 3215 del 14/10/2024, Bando azione di sistema “Innovazione e servizi all'inclusione”,



Regione Lombardia LA GIUNTA

nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra regione lombardia e sistema camerale lombardo dgr xii/1536 del 18/12/2024 – approvazione dei criteri attuativi, con la quale sono state stanziare risorse del Fondo L.R. 13/2003 pari a 3.000.000,00 euro;

6. di stabilire lo stanziamento della restante quota pari a euro € 76.500.000,00 che trova copertura nell'esercizio finanziario in corso sui seguenti capitoli di bilancio:
 - 15.01.104.8425 € 5.000.000 (sviluppo SIUL L. 68) e per Assistenza Tecnica - adeguamento del sistema informativo regionale per la legge 68/99 e dei bandi provinciali;
 - 15.01.04.8428 € 496.906,00 (ass. tecnica disabili Regione Lombardia);
 - 15.01.104.8426 € 42.588.094,00 (piani provinciali compresa ass. tecnica provinciale), € 3.000,00 (dote lavoro Fase 3); € 4.000.000,00 (oneri di funzionamento);
 - 15.01.104.8427 € 100.000,00 (restituzione contributi esonerativi L.68/99), € 10.000 (dote lavoro fase 3), € 1.550.000,00 (dote scuola componente disabilità);
 - 15.01.104.8487 € 2.000,00 (DUL fase 3), € 6.015.000,00 (dote scuola componente disabilità);
 - 4.06.104.12776 € 16.735.000 (servizi di supporto alla frequentazione percorsi d'istruzione per disabili per l'Inclusione dei percorsi di istruzione e IEFEP- trasporto disabili);
7. di approvare il riparto del Fondo 2024 l.r. 13/2003 tra Province e Città metropolitana, nonché le tempistiche di presentazione dei piani provinciali e delle relative rendicontazioni/monitoraggi, come illustrato nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sulla base dei criteri descritti nell'allegato A che tengono conto, per il 40% della dimensione territoriale, e per il 60% della capacità realizzativa con l'aggiunta della quota rinunciata dalla Provincia di Varese divisa in parti uguali e la quota inerente gli oneri di funzionamento;
8. di prevedere per l'attuazione delle misure previste dalle linee di indirizzo, Allegato A, fatti salvi i casi che non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato che saranno dettagliati negli atti attuativi, che i contributi erogati siano concessi nel rispetto del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de 15 minimis), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione);

9. di demandare alla Direzione Formazione e Lavoro l'adozione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione;
10. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26, comma 1, del D.lgs 33/2013;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito www.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
GIOVANNI LEO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

LINEE DI INDIRIZZO A SOSTEGNO DELLE INIZIATIVE IN FAVORE DELL'INSERIMENTO SOCIOLAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, A VALERE SUL FONDO REGIONALE ISTITUITO CON LA L.R. 4 AGOSTO 2003 N°13

Sommario

1. PREMESSA	4
2. OBIETTIVI E PRINCIPI GENERALI	4
3. OBIETTIVI E AZIONI SOSTENIBILI NELL'AMBITO DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI	5
4. PROFILAZIONE UTENTI	6
4.1 Fasce e strumenti	6
5. MODALITÀ EROGAZIONE DEI SERVIZI	8
6. MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEL CATALOGO UNICO OPERATORI	9
7. DOTE LAVORO – PERSONE CON DISABILITÀ	9
7.1 Tipologia e soggetti destinatari	9
7.2 Modalità di assegnazione e ripetibilità delle Doti	10
7.3 Tipologie di dote e servizi annessi	11
7.4 Servizi a processo	12
7.5 Servizi a risultato	17
7.6 Durata della dote	19
7.7 Modello attuativo	19
8. SERVIZI INTEGRATIVI	19
8.1 Soggetti destinatari	19
8.2 Costi ammissibili	20
8.3 Modello attuativo	20
9. INTERPRETARIATO LINGUA DEI SEGNI	20
9.1 Soggetti destinatari	20
9.2 Costi ammissibili	20
9.3 Modello attuativo	20
10. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE	21
10.1 Soggetti destinatari	21
10.2 Soggetti ammissibili	21
10.3 Servizi erogabili	21
10.4 Costi ammissibili	22
10.5 Creazione del modello regionale	22

11.	NOTE IMPRESA – COLLOCAMENTO MIRATO	22
11.1	Modello attuativo	23
11.2	Asse I – Incentivi	23
11.3	Asse II – Consulenza, Formazione e servizi	24
11.4	Asse III – Cooperazione sociale	27
12.	AZIONI DI RETE – AMBITO DISABILITÀ	29
12.1	Soggetti destinatari	29
12.2	Soggetti beneficiari dell'azione	29
12.3	Caratteristiche della rete	30
12.4	Modalità di attuazione dell'azione	31
12.5	Modello attuativo	32
13.	PROMOTORE 68	32
14.	ORIENTAMENTO AL LAVORO	33
14.1	Obiettivi	33
14.2	Azioni previste	33
14.3	Modalità di realizzazione	34
14.4	Costi ammissibili	34
14.5	Modello attuativo	34
15.	PROGETTI PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DI PERSONE CON DISABILITÀ DI SPETTRO AUTISTICO	35
15.1	Soggetti destinatari	35
15.2	Soggetti promotori e beneficiari dei contributi	35
15.3	Condizioni necessarie	35
15.4	Contributo erogabile e servizi ammessi	36
15.5	Modello attuativo	37
16.	AZIONI DI SISTEMA SPERIMENTALI	37
16.1	Azione di sistema sperimentale – cittadinanza digitale, per la diffusione delle competenze digitali dei disabili in cerca di occupazione	37
16.2	Modello attuativo	41
17.	INIZIATIVE PER L'ACCOMPAGNAMENTO, IL MIGLIORAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA 41	
18.	INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DEI DISABILI NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	42
18.1	NOTE SCUOLA – componente sostegno disabili	42
18.2	NOTE IeFP	43
18.3	Inclusione scolastica	43
19.	LE RISORSE DEL FONDO REGIONALE	44
20.	TEMPISTICHE E MODALITÀ ATTUATIVE	46

21.	MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	46
22.	SISTEMI INFORMATIVI	47

1. PREMESSA

In attuazione delle disposizioni previste dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", articolo 14, e dalla Legge Regionale 4 agosto 2003, n. 13, "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate", articolo 7, comma 3, e articolo 8, comma 7, le presenti linee di indirizzo stabiliscono i criteri e le modalità di programmazione e gestione degli interventi a valere sul Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili.

Gli interventi in questione vengono definiti anche in riferimento alla normativa regionale vigente in materia di mercato del lavoro (Legge Regionale n. 22/2006) e alla normativa in materia di istruzione e formazione professionale (Legge Regionale n. 19/2007), che ha delineato il modello dei servizi al lavoro di Regione Lombardia. Tale modello valorizza la domanda di servizi rispetto all'offerta, ponendo al centro la persona e attribuendo agli operatori accreditati un ruolo di particolare rilevanza.

2. OBIETTIVI E PRINCIPI GENERALI

L'azione regionale trova il proprio fondamento nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata in data 13 dicembre 2006 e successivamente ratificata dalla Repubblica Italiana nel marzo 2009, nonché nella strategia europea 2021-2030 per i diritti delle persone con disabilità, mediante la quale la Commissione si propone di elevare gli standard qualitativi di vita dei soggetti con disabilità nel contesto europeo e internazionale. La programmazione 2021-2030 contempla molteplici iniziative di intervento in diversi ambiti, individuando quali priorità:

- L'accessibilità agli ambienti fisici e virtuali, alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), ai beni e servizi, ivi compresi i sistemi di trasporto e le infrastrutture; la fruizione dei diritti dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla libera circolazione e alla partecipazione ai processi democratici
- Il conseguimento di standard qualitativi di vita adeguati e autonomi mediante: occupazione qualificata, soluzioni abitative accessibili e inclusive, partecipazione all'apprendimento permanente, tutela sociale appropriata e potenziamento dell'economia sociale
- L'equità nella partecipazione e la promozione dei diritti delle persone con disabilità su scala globale

Al fine di dare piena attuazione alle disposizioni internazionali e comunitarie, gli interventi di politica attiva a valere sul fondo regionale per l'occupazione dei disabili verranno integrati, in un'ottica di potenziamento sinergico e complementare, con le iniziative di inclusione sociale attiva finanziate mediante fondi nazionali, regionali e degli enti locali, dal Programma Regionale Lombardia Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 e dal Programma GOL "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori". Quest'ultimo costituisce un intervento di matrice nazionale, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del PNRR, finalizzato alla valorizzazione e al potenziamento, mediante misure socio-educative, delle competenze funzionali alla partecipazione sociale e all'occupabilità dei soggetti con disabilità.

L'evoluzione delle politiche di inserimento professionale delle persone con disabilità trova ulteriore riferimento nella Carta di Solfignano, elaborata nell'ambito del G7 Inclusione e Disabilità dell'ottobre 2024, la quale ha individuato otto ambiti prioritari per garantire la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella vita civile, sociale, economica, culturale e politica:

1. inserimento dell'inclusione quale tematica prioritaria nell'agenda politica delle nazioni;
2. implementazione dell'accesso e dell'accessibilità;
3. promozione della vita autonoma e indipendente;
4. valorizzazione delle competenze e inclusione professionale;

5. implementazione delle tecnologie innovative;
6. sviluppo delle dimensioni sportive, ricreative e culturali;
7. tutela della dignità esistenziale e predisposizione di servizi adeguati a livello comunitario;
8. pianificazione e gestione delle situazioni emergenziali e post-emergenziali, ivi incluse le crisi climatiche, i conflitti armati e le emergenze umanitarie.

Le azioni promosse mediante le risorse del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili recepiscono le Linee guida in materia di Collocamento Mirato delle persone con disabilità, adottate con Decreto Ministeriale n. 43 dell'11 marzo 2022. In particolare, la sezione 9 delle suddette linee guida sollecita tutti i soggetti interessati all'individuazione di prassi virtuose nell'ambito dell'inclusione professionale delle persone con disabilità.

Le risorse destinate agli interventi di politica attiva possono concorrere alla determinazione del budget del progetto di vita, in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 62/2024 e alla Legge Regionale n. 25/22, con la finalità di promuovere il sostegno dei soggetti con disabilità.

3. OBIETTIVI E AZIONI SOSTENIBILI NELL'AMBITO DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI

Le politiche occupazionali e i programmi di istruzione e formazione professionale risultano intrinsecamente correlati allo sviluppo dei soggetti con disabilità durante l'intero ciclo vitale: in particolare, gli interventi formativi ed educativi costituiscono il fondamento per una effettiva occupabilità della persona con disabilità, accompagnandola, mediante sostegno e percorsi personalizzati, alla piena valorizzazione del proprio potenziale umano. Al fine di affrontare le molteplici problematiche inerenti alla vita del soggetto con disabilità - dall'integrazione familiare all'inserimento scolastico, dall'inclusione sociale alla sostenibilità economica - risulta necessario predisporre strumenti idonei ad accompagnare l'individuo e il suo nucleo familiare lungo l'intero percorso esistenziale, valorizzando sia il potenziale umano del soggetto con disabilità, sia le risorse sociali della comunità territoriale.

In considerazione di quanto sopra esposto, Regione Lombardia promuove e finanzia, nei limiti delle risorse disponibili e secondo le priorità regionali, provinciali e della Città Metropolitana, un'offerta integrata di servizi territoriali finalizzata a garantire a ciascun soggetto con disabilità l'accesso a politiche attive, a sostegno di:

- inserimento e mantenimento occupazionale dei soggetti con disabilità nel mercato del lavoro;
- supporto alle imprese lombarde nei processi di inserimento, mantenimento e sviluppo professionale dei soggetti con disabilità ("persona giusta al posto giusto");
- integrazione professionale dei soggetti con disabilità psichica, anche mediante la valorizzazione del ruolo della cooperazione sociale;
- tutela del diritto allo studio e integrazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale, con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili;
- orientamento professionale degli studenti nelle fasi conclusive dei percorsi scolastici e nella transizione scuola-lavoro;
- implementazione di azioni sistemiche per lo sviluppo e il perfezionamento dei modelli di intervento nell'ambito dell'inserimento e del mantenimento lavorativo;
- consolidamento delle reti territoriali integrate con i servizi sociali e socio-sanitari;
- potenziamento delle competenze digitali;
- sostegno alle iniziative proposte dagli attori del sistema socio-economico e socio-sanitario territoriale finalizzate all'ottimizzazione delle condizioni di inserimento e integrazione lavorativa.

In tale prospettiva, mediante il Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili, si intende sostenere un insieme di iniziative che trovano specifica attuazione nei Piani provinciali pluriennali e negli interventi di diretta gestione regionale, attraverso le seguenti misure:

- Dote Lavoro – Persone con Disabilità;
- Servizi integrativi al sistema dotale;
- Valutazione del potenziale;
- Servizio di interpretariato in lingua dei segni;
- Dote Impresa – Collocamento Mirato;
- Azioni di rete – Ambito disabilità;
- Promotore 68;
- Azioni di sistema per lo sviluppo della governance e della rete per l'inserimento lavorativo;
- Orientamento al Lavoro,
- Progetti per l'accompagnamento al lavoro di persone con disturbi dello spettro autistico;
- Interventi di sostegno nei percorsi di istruzione e formazione per giovani con disabilità.

Nel corso dell'anno 2025 verrà inoltre avviato un percorso sperimentale di riattivazione e inserimento lavorativo focalizzato su tre ambiti prioritari:

1. giovani con disabilità tra fino ai 29 anni;
2. soggetti con disabilità psichica e intellettiva;
3. soggetti con disabilità in condizione di particolare fragilità, inclusi gli iscritti di lungo periodo nelle liste del collocamento mirato o coloro che hanno patologie multiple.

Proseguirà l'attività del tavolo tecnico regionale finalizzato a garantire un confronto costante con gli stakeholder territoriali, il monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia delle azioni previste nei Piani Provinciali e negli interventi a gestione regionale diretta, nonché lo studio e la programmazione di nuove iniziative.

Le Province e la Città Metropolitana di Milano saranno tenute a istituire contesti di confronto e condivisione a livello locale con gli stakeholder, sia relativamente agli interventi programmati nei Masterplan provinciali, sia in merito alla loro attuazione e al loro avanzamento.

4. PROFILAZIONE UTENTI

4.1 Fasce e strumenti

Per l'accesso alle misure finanziate mediante il Fondo Regionale Disabili, sono state definite quattro fasce di intensità dei servizi, graduati in relazione alle esigenze della persona. L'assegnazione a una delle quattro fasce avviene in base ai seguenti criteri e relativi pesi: lo stato occupazionale, grado e tipologia di disabilità, età, titolo di studio e genere.

L'assegnazione della fascia può avvenire contestualmente all'iscrizione alle liste del Collocamento Mirato o al momento dell'avvio del percorso dotale, nonché di accesso alle altre misure attivate. Nel caso di accesso a più misure correlate, la fascia di aiuto calcolata in fase di accesso al percorso rimarrà invariata fino alla conclusione dello stesso.

Le fasce sono così delineate:

Denominazione	Fascia di punteggio	Descrizione bisogni
Fascia 1	Punteggio da 20 a 49	Necessità di un 'orientamento' o di un percorso di accompagnamento di breve durata (intensità d'aiuto bassa)
Fascia 2	Punteggio da 50 a 69	Necessità di servizi dedicati (intensità di aiuto media);
Fascia 3	Punteggio da 70 a 84	Necessità di servizi intensivi e dedicati (intensità di aiuto alta)
Fascia 4	Punteggio da 85 a 100	Necessità di servizi di accompagnamento particolarmente intensivi (intensità d'aiuto molto alta).

Il sistema informativo provvederà a fornire gli strumenti per il calcolo della fascia tenendo conto di:

a) **Stato occupazione:** il sistema calcolerà il punteggio migliore secondo questi criteri:

CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
Occupato in procedura ex art. 10 comma 3 L.68/99	24
Occupato sospeso	18
Occupato	10
Ultima DID o disoccupato da > 12 mesi*	24
Ultima DID o disoccupato da 6 / 12 mesi*	18
Ultima DID o Disoccupato da 3 / 5 mesi* ¹	10
Ultima DID o Disoccupato da < 3 mesi*	5

b) **Grado disabilità:** il sistema procederà al calcolo in base alle % di disabilità definite nel verbale

CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
Da 34% a 67%	10
Da 68 a 79%	18
Da 80% a 100% e per tutti i disabili psichici o intellettivi indipendentemente dal grado	23

c) **Tipologia di disabilità / invalidità²:** si identificherà e si calcolerà di conseguenza la tipologia di disabilità prevalente secondo quanto previsto da verbale

CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
Psichica o intellettiva	28
Multi disabilità ³	28
Fisica	23
Disabilità sensoriale	20
Altro ⁴	13

¹ Le modalità di calcolo della distanza dal lavoro si basano alternativamente sulla data della DID o sulla data di cessazione dell'ultimo rapporto di lavoro (COB). Sarà presa in considerazione la distanza temporale maggiore tra le due.

² Definite all'interno dell'art. 1 della L. 68/99

³ Con il termine "multi disabilità" si fa riferimento alla concomitante presenza di molteplici tipologie di disabilità precedentemente illustrate. A titolo esemplificativo, un soggetto viene classificato come portatore di "multi disabilità" qualora sussista la compresenza di una disabilità di natura fisica unitamente a una disabilità di tipo sensoriale.

⁴ È possibile indicare "altro" in caso di verbale omissis.

d) **Età:** il sistema calcolerà un punteggio in base alla classe d'età in cui la persona viene inserita

CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
15-24	10
25-34	5
35-44	5
45-54	7
>55	9

e) **Titolo di studio**⁵: il sistema calcolerà il punteggio tenendo conto dell'ultimo titolo di studio riferito da parte dell'utente

CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
ISCED 0 – ISTRUZIONE PRE-ELEMENTARE (Nessun titolo)	10
ISCED 1 – ISTRUZIONE ELEMENTARE (elementari)	10
ISCED 2 – ISTRUZIONE SECONDARIA INFERIORE (medie)	8
ISCED 3 – ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE (superiori)	5
ISCED 4 – ISTRUZIONE POST-SECONDARIA NON-TERZIARIA (IFTS, ITS)	1
ISCED 5 – ISTRUZIONE TERZIARIA (laurea)	1
ISCED 6 – ISTRUZIONE TERZIARIA (post-laurea/dottorati)	1

f) **Genere:** in caso di utenza femminile, il sistema assegnerà punteggio

CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
Maschio	0
Femmina	5

Considerata la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e il D. Lgs. 62/2024, che enfatizzano l'importanza di attuare una valutazione bio-psico-sociale per l'identificazione dell'intensità di aiuto, Regione Lombardia, in collaborazione con gli stakeholder, definirà il modello di Valutazione del Potenziale. Una volta completato e testato, l'obiettivo di Regione Lombardia sarà quello di integrare la Valutazione del Potenziale con il calcolo delle fasce di profilazione.

5. MODALITÀ EROGAZIONE DEI SERVIZI

Al fine di garantire la continuità e l'efficacia delle politiche previste dalle presenti linee di indirizzo, è ammessa l'erogazione a distanza dei servizi di ricerca attiva del lavoro attraverso una o più modalità telematiche individuate dall'operatore, che consentano la tracciabilità dei servizi erogabili.

Le percentuali di FAD consentite possono variare a seconda della tipologia di attività formativa e sulla base delle categorie dei destinatari fino al raggiungimento del 100%, come previsto dall'Accordo tra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata (22/230/CR6/C17). Le specifiche tecniche e operative relative alla formazione saranno oggetto di successive disposizioni mediante specifici atti amministrativi della struttura regionale competente in fase di attuazione delle linee di indirizzo.

⁵ La Classificazione Internazionale Standard dell'Istruzione (ISCED, dall'inglese International Standard Classification of Education) è un sistema sviluppato dall'UNESCO per classificare i programmi di istruzione e le relative qualifiche in modo uniforme e comparabile a livello internazionale. Oltre ai livelli, l'ISCED classifica anche i campi di studio, facilitando l'analisi comparativa dei sistemi educativi a livello globale. Consultabile: [International Standard Classification of Education \(ISCED\) | UNESCO UIS](#)

6. MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEL CATALOGO UNICO OPERATORI

È prevista l'implementazione di un Catalogo Unico Regionale, predisposto da Regione Lombardia e articolato in sezioni provinciali. Gli operatori accreditati e iscritti al suddetto Catalogo potranno erogare servizi nell'intero territorio regionale, subordinatamente alla presenza di una sede operativa nell'ambito territoriale di richiesta della dote e di una rete territoriale attiva, caratterizzata dai seguenti requisiti fondamentali:

1. comprovata esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di soggetti con disabilità, attestata mediante attività della propria organizzazione ovvero attraverso la presenza operativa continuativa di almeno due figure professionali stabilmente inserite nell'organico;
2. sussistenza di un'organizzazione strutturata idonea all'implementazione di reti territoriali con i servizi pubblici e privati operanti nell'ambito della disabilità, formalizzata mediante specifici strumenti quali convenzioni, protocolli d'intesa o lettere di intenti con i servizi sociali, le Aziende Sanitarie Locali, i Centri Psico-Sociali, i Servizi di Riabilitazione e strutture analoghe;
3. disponibilità di un'infrastruttura organizzativa adeguata all'instaurazione e al mantenimento di rapporti di partnership con il tessuto imprenditoriale territoriale, nonché con il sistema della cooperazione sociale di Tipo B o, in alternativa, con almeno un'associazione operante nel settore specifico;
4. Presenza di personale in possesso di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza triennale in attività di accompagnamento, inserimento o sostegno all'occupazione di soggetti con disabilità.

Le specifiche tecniche e operative relative al Catalogo Unico Regionale saranno oggetto di successive disposizioni mediante specifici atti amministrativi regionali.

7. DOTE LAVORO – PERSONE CON DISABILITÀ

La Dote Unica Lavoro Persone con Disabilità (di seguito anche dote o DULD) mira a favorire l'occupazione ed accompagnare la persona nell'inserimento e nel reinserimento lavorativo o nella riqualificazione professionale, permettendole inoltre di accedere non solo a servizi di formazione e inserimento lavorativo finalizzati all'ingresso o al rientro nel mercato del lavoro, ma anche a servizi specialistici per il mantenimento della persona stessa nel suo attuale percorso occupazionale.

7.1 Tipologia e soggetti destinatari

7.1.1 Dote inserimento

La dote inserimento mira a favorire l'occupazione e ad accompagnare le persone con disabilità nell'inserimento e nel reinserimento lavorativo. Si rivolge alle persone con le caratteristiche di disabilità descritte all'art. 1 della L. 68/1999, disoccupate, ai sensi dell'art 19 D. Lgs 150/2015, e iscritte agli elenchi del Collocamento Mirato istituiti presso le Province lombarde e la Città Metropolitana.

7.1.2 Dote mantenimento

La dote mantenimento ha come obiettivo il supporto alla persona con disabilità, ai sensi della legge 68/1999, per favorire la conservazione dell'occupazione e del posto di lavoro.

Le Doti di mantenimento sono concedibili al verificarsi di una delle seguenti condizioni e per una delle tipologie contrattuali di seguito elencate:

- persone con disabilità già inserite nel mondo del lavoro che abbiano subito un aggravamento della propria condizione di salute, certificato da visita medica;
- persone con disabilità su richiesta scritta e motivata da parte dell'azienda o del lavoratore stesso/lavoratrice stessa, previa valutazione positiva da parte del Collocamento Mirato o del Comitato Tecnico;
- persone con disabilità il cui posto di lavoro sia interessato da una riorganizzazione aziendale che implichi una modifica della mansione/posizione o in situazione di crisi aziendale.
- persone con disabilità assunte a tempo indeterminato, o a tempo determinato per almeno 6 mesi, o con contratto di somministrazione di almeno 12 mesi, al termine di un percorso dotale nei 12 mesi precedenti;
- persone con disabilità assunte a tempo indeterminato, o a tempo determinato per almeno 6 mesi, o con contratto di somministrazione di almeno 12 mesi, entro 3 mesi dall'assunzione.

7.2 Modalità di assegnazione e ripetibilità delle Doti

7.2.1 Modalità di assegnazione della dote

La **Dote Inserimento** prevede le seguenti modalità di assegnazione:

- assegnazione delle doti attraverso lo scorrimento delle graduatorie di Collocamento Mirato o delle liste previste dall'art. 6 della Legge 68/1999;
- assegnazione delle doti in base a priorità regionali o provinciali per un massimo del 30% delle risorse previste. Di seguito le priorità regionali:
 - Persone con disabilità psichica o intellettiva;
 - Giovani disoccupati fino a 29 anni e over 45;
 - Persone iscritte nelle liste del Collocamento Mirato da oltre 69 mesi;
- assegnazione delle doti mediante segnalazione della rete dei soggetti coinvolti nei piani provinciali, attraverso forme di concertazione definite a livello territoriale, per un massimo del 40% delle doti complessive.

La definizione delle modalità di assegnazione a livello provinciale e l'eventuale articolazione di dettaglio delle priorità regionali dovranno essere approvate da Regione Lombardia mediante l'approvazione annuale dei Masterplan di riferimento.

La **Dote Mantenimento**, invece, può essere richiesta dal datore di lavoro o dal lavoratore medesimo. Alle domande per le persone con disabilità impiegate presso una Cooperativa Sociale di Tipo B può essere assegnato un massimale di risorse pari al 40% dell'impegno complessivo previsto dal bando.

7.2.2 Ripetibilità della dote

La reiterazione della Dote Inserimento è consentita esclusivamente al verificarsi delle seguenti condizioni specifiche:

- completamento dello scorrimento delle graduatorie valide nel periodo di assegnazione della dote nell'anno precedente;
- casi di particolare gravità o cambiamento della situazione clinica o sociale, positivamente valutati dal Comitato Tecnico;
- in caso di mancato raggiungimento del risultato di inserimento a causa di intervenuta crisi aziendale.

La ripetizione della dote per i suddetti casi è ammessa per un massimo di due annualità di bando consecutive. In tutte le altre circostanze, non è possibile attivare una nuova dote a favore di un beneficiario della misura nell'anno precedente. Il soggetto potrà essere considerato tra i destinatari solo a partire dal bando successivo.

Per quanto concerne le Dote Mantenimento, la reiterazione non è consentita, di norma, per due annualità di bando consecutive.

In relazione ai soggetti con disabilità maggiormente fragili, iscritti da un periodo prolungato nelle liste e/o caratterizzati da una più marcata difficoltà di inserimento lavorativo, le Province e la Città Metropolitana di Milano saranno incentivate ad attivare misure e azioni di sistema sperimentali, volte a rispondere ai loro bisogni specifici (ad esempio, mediante l'attivazione di Tirocini di Inclusione Sociale o Azione di rete per le persone con disabilità).

7.3 Tipologie di dote e servizi annessi

L'Operatore accompagna la persona con disabilità nella scelta del suo percorso, attingendo da un paniere di servizi necessari e funzionali a raggiungere i propri obiettivi occupazionali. Il valore massimo della dote è dato dalla somma dei massimali definiti per l'avviso.

La DULD si distingue nelle seguenti tipologie e obiettivi:

1. Dote inserimento lavorativo:

A. Obiettivo Inserimento Lavorativo

- Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio [Comprende VdP⁶ - Profilazione disabili]
- Skill gap analisi
- Orientamento specialistico
- Accompagnamento al Lavoro
- Formazione mirata all'inserimento lavorativo

B. Obiettivo Autoimprenditorialità

- Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio [Comprende VdP⁶ - Profilazione disabili]
- Skill gap analisi
- Orientamento specialistico
- Formazione per la creazione di impresa
- Supporto all'autoimpiego

2. Dote Mantenimento Lavorativo:

- Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio [Comprende VdP⁶ - Profilazione disabili - Non sono compresi DID e PSP in quanto target occupati]
- Skill gap analisi
- Accompagnamento al Lavoro
- Formazione per la riattivazione

Si fa riferimento alla definizione dei servizi standard a livello nazionale (LEP), stabiliti con Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e successive modifiche e integrazioni, nonché ai costi e alle modalità di erogazione dei servizi stabiliti nell'Allegato B della Delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, 'Approvazione delle tabelle standard di costi unitari del Pon log e del programma Gol' e successive modifiche e integrazioni.

⁶ La Valutazione del Potenziale sarà compresa nella dote a seguito del termine della sperimentazione e previa approvazione del modello con atti specifici di Regione Lombardia.

Per i dettagli relativi alle caratteristiche dei servizi, si rimanda alle 'Schede servizi' che saranno allegate all'Avviso, approvato con successivo decreto, ciascuna delle quali riporterà:

- descrizione delle attività;
- soggetti abilitati a erogare il servizio;
- soggetti ammessi a fruire del servizio;
- durata del servizio;
- modalità di erogazione;
- costo standard e modalità di riconoscimento;
- documentazione giustificativa.

7.4 Servizi a processo

7.4.1 Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio.

Descrizione

Il servizio di presa in carico, assessment e stipula del Patto di Servizio Personalizzato (PSP) è il punto di partenza essenziale per tutti i percorsi di politica attiva. Erogato dai Collocamenti Mirati o da operatori accreditati, questo servizio guida il beneficiario attraverso fasi cruciali del suo percorso di reinserimento lavorativo.

Il processo inizia con la compilazione della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID), se non già presente, seguita da un orientamento di base. Successivamente, si procede con una profilazione in fasce secondo quanto stabilito dai criteri al capitolo 2 del presente documento e un assessment approfondito del beneficiario, che permette di comprenderne caratteristiche, competenze ed esigenze. Questa analisi porta all'identificazione del cluster di appartenenza, ovvero il percorso più adatto alle specifiche necessità della persona.

Il culmine di questo servizio è la stipula del Patto di Servizio Personalizzato, un documento che formalizza gli impegni reciproci e delinea il percorso di politica attiva da intraprendere. Questo approccio altamente personalizzato può svolgersi sia in presenza che a distanza, garantendo flessibilità e accessibilità.

La documentazione accurata del processo, attraverso timesheet dettagliati e la produzione del PSP, assicura trasparenza e tracciabilità del servizio erogato.

Il servizio per le persone con disabilità sarà integrato dalla Valutazione del Potenziale, ancora in fase di elaborazione prima della sperimentazione.

Massimali per fascia

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio	3 H	114,75€	3 H	114,75 €	4 H	153,00 €	5 H	191,25 €

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Valutazione del potenziale⁷	-	-	-	-	-	-	-	-

⁷ La sperimentazione dello strumento, il modello e le relative modalità di erogazione, nonché il monte ore necessario, saranno disciplinati mediante successivi atti e provvedimenti, a seguito della conclusione dei lavori del tavolo tecnico, attivato nell'anno 2024, finalizzato alla definizione e all'adozione di un modello regionale uniforme da applicarsi sull'intero territorio.

7.4.2 Skill Gap Analisi (SGA)

Descrizione

Il servizio di Skill Gap Analisi è una consulenza specialistica che si basa sull'approfondita ricostruzione delle esperienze di vita e lavorative della persona. L'obiettivo è individuare i percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo maggiormente in linea con le potenzialità della persona, attraverso un'analisi comparativa delle competenze che il beneficiario possiede rispetto a quelle richieste dal mercato del lavoro.

Questo servizio permette di far emergere i bisogni della persona in termini di colmare il divario tra le competenze che già possiede e quelle effettivamente richieste dai datori di lavoro verso i quali è orientata. Viene inoltre identificato quale eventuale percorso formativo potrebbe contribuire meglio a colmare tali gap.

Al termine della Skill Gap Analisi, la persona ha a disposizione una valutazione approfondita della propria occupabilità (assessment) e dei gap di competenze da colmare (Skill Gap Analisi). Queste informazioni sono fondamentali per consentirle di scegliere l'operatore pubblico o privato presso cui realizzare il percorso di politica attiva più efficace in funzione delle sue prospettive occupazionali concrete.

L'attività di Skill Gap Analisi è obbligatoria in quanto funzionale alla definizione di tutti i percorsi successivi, ed è erogata subito dopo la stipula del Patto di Servizio e prima dell'apertura della Dote.

Massimali per fascia

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Skill Gap Analisi (SGA)	1 H	39,94 €						

7.4.3 Accompagnamento al lavoro

Descrizione

Il servizio, erogato dai Collocamenti Mirati e dagli operatori accreditati, offre una consulenza personalizzata per la ricerca attiva di impiego.

Il servizio comprende:

- Coaching professionale
- Ricerca di opportunità lavorative
- Assistenza nella preparazione delle candidature
- Supporto per i colloqui di lavoro
- Attivazione rete di sostegno
- Sviluppo delle capacità di autopromozione
- Tutoraggio continuo

Include, inoltre, attività di affiancamento specialistico e sviluppo di competenze specifiche. Il servizio è caratterizzato da flessibilità nell'erogazione e si adatta alle esigenze individuali. La durata varia in base al percorso assegnato, con particolare attenzione ai casi che richiedono maggiore supporto. Questo approccio personalizzato fornisce ai beneficiari gli strumenti necessari per affrontare efficacemente il mercato del lavoro, massimizzando le possibilità di reinserimento lavorativo.

Massimali per fascia

Servizio a processo valido solo per Dote inserimento lavorativo

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Accompagnamento al lavoro	20 H	798,80 €	23 H	918,62 €	29 H	1.158,26 €	35 H	1.397,90 €

Servizio a processo valido solo per Dote mantenimento lavorativo

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Accompagnamento al Lavoro	16 H	639,04 €	18 H	718,92 €	23 H	918,62 €	28 H	1.118,32 €

7.4.4 Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Descrizione

La formazione mirata all'inserimento lavorativo è un servizio essenziale del programma che fornisce ai beneficiari le competenze specifiche necessarie per migliorare la loro occupabilità.

Il servizio comprende diverse componenti chiave:

- Redazione di un piano formativo dettagliato
- Erogazione di moduli formativi basati sul Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP)
- Attestazione e/o validazione dei risultati di apprendimento
- Eventuale esperienza pratica attraverso stage o alternanza scuola-lavoro

Il servizio si articola in due attività principali:

- Tutoraggio alla formazione
- Formazione

La formazione è progettata in base agli obiettivi formativi correlati alle competenze del QRSP e viene erogata principalmente in modalità di gruppo. L'attestazione finale viene rilasciata in base alla frequenza e al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Questo approccio permette di colmare eventuali lacune nelle competenze dei beneficiari, rendendo più efficace il loro percorso di inserimento lavorativo e migliorando le loro prospettive occupazionali.

Massimali per fascia

Servizio a processo valido solo per Dote inserimento lavorativo

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Tutoraggio alla formazione⁸	9 H	335,70 €	12 H	447,60 €	15 H	559,50 €	18 H	671,40 €
Formazione di gruppo	100 H	3.380,75 €						
Formazione individuale⁹	100 H	4.200,00 €						

7.4.5 Formazione per la creazione di impresa

Descrizione

Il servizio offre un supporto specialistico completo agli aspiranti imprenditori, accompagnandoli dalla fase iniziale di sviluppo dell'idea di business fino all'avvio effettivo dell'attività.

⁸ UCS utilizzate per la formazione sono PN Giovani, Donne e Lavoro che prevede tutoraggio a 37.30 €/H

⁹ UCS utilizzate per la formazione sono PN Giovani, Donne e Lavoro che prevede anche formazione individuale a 42€/H, i massimali indicati sono calcolati secondo algoritmo previsto dall'avviso.

Vengono proposti percorsi formativi e consulenziali mirati per rafforzare le competenze chiave nella creazione e consolidamento del progetto imprenditoriale, come la definizione del modello di business, gli studi di fattibilità, il business plan, le strategie di marketing.

L'assistenza è personalizzata in base al tipo di attività che l'utente intende avviare. Il servizio offre anche supporto nell'accesso al credito e nella ricerca di finanziamenti.

Inoltre, viene fornito aiuto concreto per gli adempimenti burocratici e amministrativi della costituzione d'impresa, inclusi gli obblighi previdenziali. Viene inoltre data consulenza sulla ricerca di partner e sulla tutela della proprietà intellettuale.

Il servizio si compone di due attività:

- Tutoraggio alla formazione
- Formazione

Massimali per fascia

Servizio a processo valido solo per Dote con obiettivo autoimprenditorialità

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Tutoraggio alla formazione⁹	9 H	335,70 €	12 H	447,60 €	12 H	447,60 €	15 H	559,50 €
Formazione a persona	18 H	810,00 €						

7.4.6 Formazione per la riattivazione

Descrizione

L'attività formativa in oggetto si articola in moduli integrativi di breve durata, progettati per rispondere alle esigenze individuali dei partecipanti e finalizzati al rafforzamento delle competenze di base.

Il servizio formativo comprende la predisposizione di un Piano formativo dettagliato, l'attestazione e/o validazione dei risultati di apprendimento conseguiti dai partecipanti. I percorsi formativi si focalizzano principalmente sullo sviluppo delle competenze digitali di base, il potenziamento delle soft skills e l'acquisizione di competenze professionali fondamentali.

I corsi prevedono un numero massimo di 20 partecipanti e una durata minima variabile in funzione del livello di complessità delle competenze oggetto di formazione, definito secondo il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF).

Il servizio si compone di due attività:

- Tutoraggio alla formazione
- Formazione

Massimali per fascia

Servizio a processo valido solo per Dote mantenimento lavorativo

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Tutoraggio alla formazione¹⁰	9 H	335,70 €	12 H	447,60 €	15 H	559,50 €	18 H	671,40 €

¹⁰ UCS utilizzate per la formazione sono PN Giovani, Donne e Lavoro che prevede tutoraggio a 37.30 €/H

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Formazione di gruppo	60 H	2.028,45 €						
Formazione individuale¹¹	60 H	2.520,00 €						

7.4.7 Orientamento specialistico

Descrizione

Questo servizio, erogato dai Collocamenti Mirati e dagli operatori accreditati ai servizi per il lavoro, mira a fornire un supporto personalizzato e approfondito ai beneficiari.

Il servizio si concentra sulla ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro della persona, con l'obiettivo di identificare i percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo più adatti alle sue potenzialità. Le attività principali includono l'analisi dei bisogni, la definizione degli obiettivi, la messa a punto di un progetto personale e il bilancio delle competenze.

L'Orientamento specialistico può includere anche attività come il tutoraggio per tirocini o work-experience, servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze (IVC), che tiene conto del massimale di 10 ore e fornisce per le persone con disabilità un riconoscimento orario anche per altri attestati, e attività di follow-up per verificare i progressi dell'intervento.

Il servizio è flessibile e può essere erogato in modalità individuale o di gruppo, in presenza o a distanza, garantendo l'accessibilità a tutti i beneficiari. La durata e l'intensità del servizio variano in base al percorso assegnato al beneficiario, con un'attenzione particolare ai percorsi che richiedono un supporto più intensivo.

L'Orientamento specialistico gioca un ruolo cruciale nel percorso di politica attiva, fornendo ai beneficiari gli strumenti necessari per comprendere meglio le proprie competenze e potenzialità, e per definire un progetto professionale concreto e realizzabile.

Massimali per fascia

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Orientamento specialistico	19 H	758,86 €	27 H	1.078,38 €	73 H	2.915,62 €	94 H	3.754,36 €

Servizio a processo valido solo per Dote Inserimento lavorativo

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Percorso IVC Attestazione parte prima	2 H	139,50 €						
Percorso IVC Attestazione parte seconda	5 H	348,75 €						
Percorso IVC Attestazione parte terza	10 H	697,50 €						

¹¹ UCS utilizzate per la formazione sono PN Giovani, Donne e Lavoro che prevede anche formazione individuale a 42€/H, i massimali indicati sono calcolati secondo algoritmo previsto dall'avviso.

7.4.8 Supporto all'autoimpiego

Descrizione

Il servizio è finalizzato a supportare lo sviluppo di idee imprenditoriali e l'avvio di attività autonome. Per raggiungere questo obiettivo, esso prevede diverse attività chiave.

Innanzitutto, il servizio presenta agli utenti gli strumenti e i benefici, sia economici che non, a disposizione per sostenere lo sviluppo della loro idea imprenditoriale o l'avvio della loro attività in proprio. Vengono inoltre fornite informazioni dettagliate sulle procedure necessarie per aprire un'attività autonoma, gestire eventuali trasformazioni e accedere a commesse e appalti pubblici.

Parallelamente, il servizio informa gli utenti sui soggetti specializzati nel campo della creazione d'impresa, come Invitalia o le Camere di Commercio, presenti sul territorio di riferimento. Vengono inoltre segnalati i percorsi formativi specialistici disponibili localmente, utili per supportare gli aspiranti lavoratori autonomi e imprenditori nella definizione di un progetto o piano d'impresa realizzabile e meritevole di essere finanziato.

Oltre a queste attività informative e di orientamento, il servizio si occupa anche della raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo. Svolge inoltre un'attività di monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dagli utenti, mantenendo contatti periodici sia con loro che con i soggetti specializzati a cui si sono rivolti, anche dopo l'avvio effettivo dell'impresa. Infine, viene garantito un servizio di tutoraggio personalizzato agli utenti impegnati nell'autoimpiego o nell'avvio di una nuova attività.

Questo servizio interviene dopo le fasi iniziali di "Accoglienza e informazioni sul Programma", "Presenza in carico, Assessment e Patto di Servizio Personalizzato" e "Orientamento specialistico".

Massimali per fascia

Servizio a processo valido solo per Dote con obiettivo autoimprenditorialità

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Supporto all'autoimpiego	20 H	798,80 €						

7.5 Servizi a risultato

Si intende riconoscere un contributo agli operatori che, al termine dei servizi a processo precedentemente elencati, conseguono un risultato occupazionale per i destinatari presi in carico, secondo quanto di seguito specificato.

7.5.1 Inserimento lavorativo

Descrizione

Il servizio di inserimento lavorativo consiste nelle attività svolte dall'operatore accreditato per favorire l'occupazione della persona. Il servizio è riconosciuto a risultato, ossia solo dopo l'avvio di rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni.

Non sono ritenute valide le seguenti tipologie di contratto:

- lavoro a progetto / collaborazione coordinata e continuativa;
- lavoro occasionale;
- lavoro accessorio;
- tirocinio;
- lavoro o attività socialmente utile (LSU - ASU);

- lavoro autonomo nello spettacolo;
- contratto di agenzia;
- associazione in partecipazione;
- lavoro intermittente (job on call);
- lavoro domestico.

Il risultato non è riconosciuto nel caso di assunzione o attivazione di missioni di somministrazione presso la stessa azienda in cui la persona, nei 180 giorni precedenti la data di sottoscrizione del contratto, sia stata occupata, anche in una missione di somministrazione, o abbia effettuato un tirocinio/work experience attivato prima della presa in carico. Qualora l'inserimento lavorativo sia effettuato presso un operatore accreditato, la condizionalità di cui sopra si applica a tutti gli operatori accreditati.

Massimali per fascia

Risultato	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Tempo indeterminato	2.426,20 €	2.620,30 €	3.458,79 €	3.931,95 €
Tempo determinato 12 mesi	1.351,20 €	1.459,30 €	1.926,27 €	2.189,78 €
Tempo determinato 6-12 mesi	491,20 €	530,50 €	700,25 €	796,05 €

7.5.2 Mantenimento lavorativo

Descrizione

Il servizio di mantenimento lavorativo consiste nelle attività svolte dall'operatore accreditato per accompagnare la persona con disabilità sul posto di lavoro soprattutto nelle fasi iniziali del rapporto di lavoro e nei casi di aggravamento delle condizioni di salute o di significative variazioni dell'organizzazione del lavoro (art. 10 Legge 68/99).

Il servizio è riconosciuto a risultato a seguito della comprovata permanenza del lavoratore nella posizione lavorativa. Nel caso di contratti a tempo determinato di 6 mesi il risultato riconosciuto a seguito dell'avvio di nuovi rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 360 giorni.

Massimali per fascia

In caso di mantenimento posto presso la stessa azienda dell'inizio del percorso dotale

Risultato	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Trasformazione a tempo indeterminato	2.426,20 €	2.620,30 €	3.458,79 €	3.931,95 €
Conferma contratto di lavoro in essere¹²	491,20 €	530,50 €	700,25 €	796,05 €
Proroga tempo determinato 6 - 12 mesi	491,20 €	530,50 €	700,25 €	796,05 €
Proroga somministrazione 12 mesi	491,20 €	530,50 €	700,25 €	796,05 €

In caso di nuovo contratto presso nuova azienda rispetto inizio percorso dotale

Risultato	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Tempo indeterminato	2.426,20 €	2.620,30 €	3.458,79 €	3.931,95 €
Tempo determinato 12 mesi	491,20 €	530,50 €	700,25 €	796,05 €
Tempo determinato 6-12 mesi	491,20 €	530,50 €	700,25 €	796,05 €

¹² Con durata del contratto di almeno sei mesi oltre il termine del percorso dotale

7.5.3 Autoimprenditorialità

Descrizione

Il servizio consiste in attività di accompagnamento della persona che intende attivare un progetto di autoimprenditorialità, come alternativa al percorso di inserimento lavorativo. Il servizio è riconosciuto a risultato, ossia soltanto dopo l'avvenuta iscrizione dell'impresa alla Camera di Commercio e/o l'apertura di una partita IVA coerente con il business plan realizzato.

La prenotazione del servizio di autoimprenditorialità a risultato può essere effettuata solo dopo l'iscrizione dell'impresa alla Camera di Commercio e/o l'apertura della partita IVA.

Massimali per fascia

Risultato	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Iscrizione Camera di Commercio				
Apertura partita IVA	2.426,20 €	2.620,30 €	3.458,79 €	3.931,95 €

7.6 Durata della dote

La durata massima della dote sarà per tutte le fasce di 12 mesi. In caso di giustificato motivo, come ad esempio una situazione di gravità in cui si trova la persona con disabilità o un aggravamento che porta ad una sospensione dei servizi, sarà possibile, dopo la verifica da parte dei Collocamenti Mirati con gli enti accreditati, aventi in carica la dote, dare facoltà di proroga fino ad un massimo di 9 mesi.

7.7 Modello attuativo

La struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi.

Il modello attuativo del bando e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che determineranno i portali regionali coinvolti, le procedure di protocollazione, le modalità di istruttoria e di liquidazione del bando.

8. SERVIZI INTEGRATIVI

I servizi integrativi potranno essere attivati a beneficio della persona in momenti diversi del percorso dotale, qualora si manifesti la necessità o l'esigenza di attivare uno o più servizi. A titolo esemplificativo e non esaustivo, tali servizi possono includere un potenziamento del tutoraggio, un contributo per il trasporto verso il luogo di lavoro, ecc.

8.1 Soggetti destinatari

I destinatari del bando potranno accedere ai servizi integrativi se persone con disabilità beneficiarie non solo di una DULD, ma anche di altre politiche attive regionali e/o nazionali e/o azioni di sistema provinciali finalizzate all'inserimento lavorativo, gestite dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia.

L'avviso potrà prevedere, per i servizi integrativi della Dote Mantenimento, specifiche indicazioni sulle modalità di accesso per ciascuna tipologia di servizio.

8.2 Costi ammissibili

Ogni persona con disabilità potrà accedere ai servizi integrativi **fino a un massimo di € 3.500**, suddivisi come segue:

TIPOLOGIA SERVIZIO	SPECIFICA	SPESA AMMISSIBILE
SERVIZI AL LAVORO	Servizi di tutoraggio ad integrazione delle politiche	Max 708,70 € [max ore 18]
	Servizi di potenziamento della rete e dei servizi a sostegno della persona ad integrazione delle politiche	Max 359,46 € [max ore 9]
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi finalizzati a sostenere la persona con disabilità nella presa in carico dei bisogni di cura di altre persone	Max 3.200 €
	Potenziamento delle attività propedeutiche all'autonomia	Max 1.560 €
	Noleggio o acquisto di strumenti e/o servizi di professionisti finalizzati a favorire la partecipazione alle attività formative e di ricerca attiva	Max 400 €
	Trasporto verso e dal luogo di lavoro	Max 1.000 €
SPESA MASSIMA		3.500,00 €

8.3 Modello attuativo

La struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi.

Il modello attuativo del bando e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che determineranno i portali regionali coinvolti, le procedure di protocollazione, le modalità di istruttoria e di liquidazione del bando.

9. INTERPRETARIATO LINGUA DEI SEGNI

Con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo di tutte le persone con disabilità uditiva, comprese quelle non iscritte o non ancora iscritte al Collocamento Mirato, viene inserito nelle presenti linee guida il servizio di interpretariato LIS, da applicare alle diverse misure regionali finalizzate all'inserimento lavorativo. Le ore di interpretariato possono ammontare fino a un massimo equivalente alle ore dei servizi prenotati per la Dote o altra politica per l'inserimento lavorativo (come, ad esempio, per i fruitori del programma GOL).

9.1 Soggetti destinatari

Sono destinatari le persone con disabilità di tipo uditiva, iscritti al Collocamento Mirato e non, ma con certificata condizione di svantaggio.

9.2 Costi ammissibili

Il costo massimo orario è pari a 40,00 €.

9.3 Modello attuativo

La copertura finanziaria dei servizi specialistici alla persona, quali il servizio di interpretariato LIS per le persone con disabilità uditiva, è garantita attraverso una quota identificata nei Masterplan.

La struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi.

La misura, per semplificare e per garantire un'uniformità nelle modalità di erogazione, potrà essere inserita, con successivi atti e provvedimenti della direzione competente, nel bando dei servizi integrativi previsti al punto 7. Il modello attuativo del bando e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che determineranno i portali regionali coinvolti, le procedure di protocollazione, le modalità di istruttoria e di liquidazione del bando.

10. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE

La Valutazione del Potenziale risponde a una esigenza già contemplata dall'art. 8 della legge 68/1999 per la raccolta di informazioni omogenee sulle attitudini, sulle capacità e sulle competenze delle persone con disabilità, utili ad assicurare un miglior collocamento lavorativo. La Valutazione del potenziale si configura come uno strumento di politica attiva per il lavoro, finalizzato sia all'approfondimento del potenziale occupazionale, sia ad un primo orientamento per un adeguato utilizzo di misure e opportunità messe a disposizione dai diversi soggetti istituzionali.

La misura si rivolge non solo a coloro che si iscrivono per la prima volta alle liste di cui all'art. 8 della legge 68/1999, ma anche a coloro che si re-iscrivono a seguito di perdita del posto di lavoro e hanno necessità di aggiornare il loro profilo occupazionale. In quest'ultimo caso, il tipo di intervento include solo l'insieme dei servizi necessari ad un aggiornamento del profilo, che permetta di rendere conto delle esperienze lavorative e formative maturate, oltre che di un aggiornamento rispetto alla certificazione di disabilità e delle residue capacità lavorative (D.P.C.M. 13/01/2000 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art. 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68").

10.1 Soggetti destinatari

Sono destinatari della Valutazione del Potenziale:

- le persone con disabilità iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 della Legge 68/1999 che abbiano rilasciato la dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e non abbiano mai usufruito della Dote Valutazione del Potenziale;
- le persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 della Legge 68/1999 che siano disponibili al lavoro e che abbiano già usufruito della Valutazione del Potenziale da oltre 24 mesi rispetto alla data di erogazione del servizio.

10.2 Soggetti ammissibili

Possono erogare il servizio gli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi previsti dalla Dote Lavoro - Persone con disabilità.

Gli operatori devono presentare una specifica dichiarazione di adesione e disporre di personale qualificato con esperienza almeno triennale in ambito psico-socio-educativo, con particolare riferimento al settore della disabilità. L'esperienza dovrà essere documentata attraverso i curricula vitae da allegare alla dichiarazione di adesione.

10.3 Servizi erogabili

La Valutazione del Potenziale, data la finalità di restituire un profilo occupazionale della persona con disabilità che sia un valido strumento di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, si articola in una serie di

momenti valutativi e di analisi che tengono conto di ogni aspetto della persona. Una prima fase comprende le attività di accoglienza, i colloqui orientativi e specialistici, la redazione del bilancio delle competenze e la definizione del percorso individuale. Dopo questa prima attività di presa in carico l'operatore procede alla fase più specificatamente valutativa per cui acquisisce informazioni sulla condizione economica, familiare, sociale e sanitaria e procede alla somministrazione di test, prove psico attitudinali e interviste.

Nel caso di destinatari particolarmente deboli, non in grado di completare l'intero percorso dei servizi previsti, possono essere attivate altre forme di approfondimento, di ri-orientamento, di sostegno e di accompagnamento della persona verso un percorso più sostenibile, anche mediante l'interlocuzione ed il coinvolgimento di altri soggetti. In caso di persone con disabilità sensoriali, il CPI o l'Ente deve garantire il servizio di interpretariato per non udenti o dell'accompagnatore per non vedenti inserendolo all'interno del PIP.

10.4 Costi ammissibili

Il valore massimo del servizio Valutazione del Potenziale per una persona con disabilità è di € 500.

10.5 Creazione del modello regionale

Nel corso del 2024 è stato attivato un tavolo tecnico per la stesura di un modello unificato di valutazione del potenziale, che dovrà essere adottato in modo uniforme e omogeneo su tutto il territorio regionale.

La struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi.

Il modello attuativo del bando e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che determineranno i portali regionali coinvolti, le procedure di protocollazione, le modalità di istruttoria e di liquidazione del bando.

11. DOTE IMPRESA – COLLOCAMENTO MIRATO

La Dote Impresa - Collocamento Mirato costituisce una dotazione di risorse e servizi finalizzata a sostenere le imprese lombarde nel processo di inserimento o mantenimento lavorativo delle persone con disabilità, così come definite dall'art. 1 della Legge 68/99, anche indipendentemente dalla fruizione delle Doti Lavoro - Persone con Disabilità. I servizi sono articolati nei seguenti tre Assi:

Linee di finanziamento	Interventi
Asse I Incentivi	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivi assunzione • Contributo per l'attivazione di tirocini
Asse II Consulenza e servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenza e accompagnamento alle imprese • Contributi per ausili • Isola formativa
Asse III Cooperazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di cooperative sociali di tipo B e rami di impresa cooperativa • Incentivi per la transizione

Possono accedere all'agevolazione le imprese private di qualsiasi dimensione e settore di attività, con sede legale e/o operativa e/o almeno una unità produttiva e/o una filiale nel territorio della Regione Lombardia. Per impresa privata si intende ogni entità che, indipendentemente dalla natura giuridica e dalle modalità di finanziamento, eserciti un'attività economica, ovvero qualunque attività consistente nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato, a prescindere dallo scopo di lucro eventualmente perseguito.

Sono compresi gli enti pubblici economici e le società partecipate di enti pubblici. Sono ammessi gli enti pubblici territoriali o le pubbliche amministrazioni che attivano tirocini extracurricolari e si assumono l'onere della relativa indennità. Nel caso di prestazioni lavorative in regime di somministrazione, ai sensi degli artt. 20 e 28 del D.Lgs. n. 276/2003 e successive modifiche e integrazioni, è beneficiaria del contributo l'impresa utilizzatrice.

Sono destinatari degli interventi le persone con disabilità, come di seguito specificato:

- le persone iscritte nelle liste del Collocamento Mirato L. 68/99;
- i giovani in uscita dalle scuole, fino a 6 mesi dopo la conclusione del percorso scolastico, in possesso della certificazione del grado di disabilità in coerenza con i criteri previsti dall'art. 1 della L. 68/99;
- esclusivamente per i servizi di consulenza e acquisto di ausili dell'Asse II, il personale dipendente delle aziende con riduzione della capacità lavorativa acquisita nel corso della carriera lavorativa e certificata dal medico competente, con la specifica finalità di riposizionamento della persona nel percorso lavorativo aziendale e di accompagnamento nel percorso di riconoscimento e certificazione dell'invalidità.

11.1 Modello attuativo

La struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi.

Il modello attuativo dei bandi e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che determineranno i portali regionali coinvolti, le procedure di protocollazione, le modalità di istruttoria e di liquidazione del bando.

11.2 Asse I – Incentivi

11.2.1 Assunzioni

L'incentivo è graduato in relazione:

- alla fascia di intensità di aiuto di appartenenza, come definita nelle presenti linee guida;
- alla tipologia e alla durata del contratto di lavoro o della missione in somministrazione;
- ai massimali indicati nelle seguenti tabelle.

I massimali previsti per le assunzioni che non concorrono all'assolvimento degli obblighi di cui alla L. 68/99 sono:

Fascia d'aiuto	Tempo indeterminato	Tempo determinato		
		Da 3 mesi e inferiore a 6 mesi	Da 6 mesi e inferiore a 12 mesi	Di 12 mesi
Fascia 1	13.200,00 €	2.750,00 €	4.950,00 €	10.450,00 €
Fascia 2	14.300,00 €	3.300,00 €	5.500,00 €	11.000,00 €
Fascia 3	17.400,00 €	4.025,00 €	6.900,00 €	12.650,00 €
Fascia 4	19.200,00 €	4.600,00 €	8.050,00 €	13.800,00 €

Fascia d'aiuto	Somministrato		
	Da 3 mesi e inferiore a 6 mesi	Da 6 mesi e inferiore a 12 mesi	Da 12 mesi
Fascia 1	2.750,00 €	4.950,00 €	10.450,00 €
Fascia 2	3.300,00 €	5.500,00 €	11.000,00 €
Fascia 3	4.025,00 €	6.900,00 €	12.650,00 €
Fascia 4	4.600,00 €	8.050,00 €	13.800,00 €

Massimali previsti per le assunzioni che concorrono all'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/99:

Fascia d'aiuto	Tempo indeterminato	Tempo determinato		Somministrato
		Da 6 mesi e inferiore a 12 mesi	Di 12 mesi	Da 12 mesi
Fascia 1	13.200,00 €	4.950,00 €	10.450,00 €	10.450,00 €
Fascia 2	14.300,00 €	5.500,00 €	11.000,00 €	11.000,00 €
Fascia 3	17.400,00 €	6.900,00 €	12.650,00 €	12.650,00 €
Fascia 4	19.200,00 €	8.050,00 €	13.800,00 €	13.800,00 €

11.2.2 Rimborso per l'attivazione di tirocini

Sono previsti rimborsi per l'attivazione di tirocini formativi e/o di orientamento o di inserimento/reinserimento lavorativo di persone con disabilità, svolti secondo le direttive stabilite dalla DGR n. 7763/2018. Il rimborso è riconosciuto al soggetto che si assume l'onere di sostenere i costi del tirocinio. L'importo rimborsato è destinato alla copertura della quota dell'indennità effettivamente erogata (se prevista) e delle spese sostenute per assicurazione, formazione prevista per legge e sorveglianza sanitaria, fino a un massimo di € 4.000.

11.3 Asse II – Consulenza, Formazione e servizi

11.3.1 Servizi di consulenza

In questo intervento sono comprese le agevolazioni per i servizi propedeutici alla definizione e all'adattamento delle caratteristiche aziendali finalizzate all'inserimento e/o al mantenimento della persona con disabilità. L'accesso al contributo è subordinato alla presentazione di un progetto che descriva i servizi richiesti, le loro finalità e il risultato occupazionale che si intende conseguire in termini di nuove assunzioni o di mantenimento sul posto di lavoro (riqualificazione professionale o rafforzamento della posizione lavorativa) delle persone già in organico.

Servizi ammessi:

- formazione del personale interno (limitatamente alle persone con disabilità e/o alle persone direttamente coinvolte nell'ambito lavorativo della persona con disabilità), del tutor aziendale e/o disability manager, con un anticipo fino a 60 giorni prima:
 - delle scadenze assunzionali previste dalle convenzioni artt. 11 e 14, sottoscritte dall'impresa e/o dalle cooperative sociali;
 - dell'assunzione;
 - della riqualificazione professionale o del rafforzamento della posizione lavorativa della persona già in organico;
- Consulenza organizzativa e sulla responsabilità sociale d'impresa;
- Consulenza e gestione degli aspetti amministrativi e delle opportunità offerte dalla Legge 68/99;

- Consulenza per la selezione di ausili e l'adattamento del posto di lavoro, con un anticipo fino a 60 giorni prima:
 - delle scadenze assunzionali previste dalle convenzioni artt. 11 e 14, sottoscritte dall'impresa e/o dalle cooperative sociali;
 - dell'assunzione;
 - della riqualificazione professionale o del rafforzamento della posizione lavorativa della persona già in organico;
- Consulenza e accompagnamento nel processo di riconoscimento e certificazione dell'invalidità del personale già assunto, cui sia stata certificata dal medico del lavoro una riduzione della capacità lavorativa.

I servizi possono essere erogati da:

- operatori accreditati per i servizi al lavoro, secondo quanto previsto al punto 3.6 delle presenti linee guida;
- professionisti iscritti agli albi specifici per il tipo di attività svolta;
- associazioni di categoria datoriali o afferenti alla disabilità;
- società di servizi regolarmente iscritte alla Camera di Commercio;
- cooperative sociali.

È previsto un contributo pari al costo reale sostenuto di € 4.000 per ogni avviamento previsto dall'impresa proponente, fino a un massimo di € 20.000 per l'attivazione di uno o più servizi tra quelli sopra elencati. Il contributo può essere erogato per il 50% all'avvio del progetto e per il restante 50% al conseguimento del risultato occupazionale per ogni avviamento previsto. L'impresa beneficiaria dei contributi del presente Asse non può essere contemporaneamente soggetto erogatore dei servizi per i quali richiede il finanziamento

11.3.2 Contributi per l'acquisto di ausili

In questo intervento sono riconosciuti alle imprese contributi per l'acquisto di ausili e per l'adattamento del posto di lavoro, finalizzati a consentire l'inserimento e/o il mantenimento della persona con disabilità.

Servizi ammessi:

- adattamento della postazione di lavoro (acquisto di arredi ergonomici);
- implementazione di tecnologie per il telelavoro (acquisto di hardware/software/reti);
- abbattimento delle barriere (interventi edili, adeguamento di macchinari e attrezzature di lavoro);
- introduzione di tecnologie assistive (soluzioni tecniche che consentono di superare o ridurre le condizioni di svantaggio);
- ogni altra forma di intervento in attuazione delle finalità previste dalla Legge Regionale 13/2003.

Il contributo è erogato nella misura dell'80% delle spese sostenute per l'acquisto di ausili e per l'adattamento del posto di lavoro, fino a un importo massimo di € 15.000.

11.3.3 Isola formativa

Con questo intervento sono riconosciuti alle imprese, anche a quelle non soggette agli obblighi di cui alla L. 68/99, i costi di creazione di nuovi ambienti di lavoro, interni alle aziende e integrati con i processi produttivi, nell'ambito di forme più ampie di collaborazione con i servizi del Collocamento Mirato. Presso l'isola formativa vengono gestiti brevi percorsi di osservazione, finalizzati all'orientamento al lavoro e all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità in carico ai servizi e iscritte al Collocamento Mirato. L'isola si configura come ambito idoneo a realizzare una condizione di "Formazione in situazione" ad alta intensità formativa ed

esperienziale, particolarmente adatta al recupero professionale di persone con disabilità che presentino bassi livelli di competenze comportamentali e professionali trasversali, incluse le disabilità sensoriali.

La realizzazione di tale ambiente deve garantire percorsi formativi orientati al potenziamento dell'identità personale e professionale di medio/lungo periodo e livelli prestazionali e comportamentali tali da rendere perseguibile un successivo percorso di inserimento lavorativo, sia nella stessa azienda sia in altri contesti lavorativi. La sua creazione da parte delle aziende, realizzata nell'ambito di una convenzione con il Collocamento Mirato ai sensi della disciplina prevista dalla L. 68/99, concorre ad ottemperare agli obblighi della stessa, sia attraverso l'attivazione di tirocini formativi sia attraverso assunzioni dirette dei tirocinanti dopo il periodo di formazione, ovvero attraverso l'esternalizzazione di processi produttivi nelle modalità di cui all'art. 14 D.Lgs. n. 276/2003. Per i soggetti richiedenti non soggetti agli obblighi della L. 68/99 non è richiesta la stipula di una convenzione.

L'ammissibilità al contributo è subordinata:

- alla sottoscrizione di una delle convenzioni tra l'impresa e il Collocamento Mirato previste dalla disciplina di quest'ultimo, con l'eventuale presenza di una Cooperativa sociale;
- alla presentazione di un progetto di sviluppo dell'Isola Formativa, che dovrà prevedere un numero minimo di 3 partecipanti, i quali possono non essere - per tutta la durata del progetto - gli stessi selezionati in fase iniziale, purché sia sempre garantito il numero minimo;
- alla durata minima di 2 anni.

Nel progetto è necessario prevedere la presenza di almeno un tutor qualificato, al quale potrà essere assegnata la gestione dell'isola. Per ciascun partecipante dovrà essere attivato un tirocinio della durata minima di sei mesi e dovrà essere specificata nel progetto la mansione che ciascun tirocinante andrà a svolgere. Il progetto di sviluppo dell'isola formativa può essere presentato anche da più imprese che indicheranno nel progetto un capofila, il quale presenterà la domanda di contributo e la suddivisione delle posizioni di tirocinio da attivare.

Sono finanziati i costi sostenuti per la creazione di una nuova Isola formativa e per i servizi erogati nel corso dei primi 18 mesi dall'avvio del progetto.

Il contributo è riconosciuto per un ammontare massimo di € 15.000 per ciascun partecipante, fino a un massimo di 5 partecipanti a progetto, per coprire le seguenti spese:

- consulenza per definizione/aggiornamento dei percorsi di inserimento;
- adattamento dei posti di lavoro;
- acquisto di ausili tecnici e tecnologici (hardware, software, reti);
- tutoraggio e accompagnamento al lavoro (fino a un massimo di € 11.000 a partecipante);
- indennità di partecipazione minima di € 300 mensili per tirocinante, in riferimento all'allegato A_DGR 7763/2018.

L'azienda potrà richiedere alla Provincia/Città Metropolitana di Milano un anticipo pari al 30% del contributo totale del progetto, presentando contestualmente una fideiussione bancaria.

Il presente contributo non è cumulabile con quelli di Dote Lavoro - Persone con disabilità finanziati mediante il fondo L.R. n. 13/2003 e con le agevolazioni previste dai seguenti interventi del bando Dote Impresa:

- servizi di consulenza;
- acquisto di ausili e adattamento del posto di lavoro.

Lo schema di avviso di Dote Impresa, approvato con atti successivi dalla struttura competente, potrà contenere elementi migliorativi di accesso all'intervento per le aziende non in obbligo.

Nella fase di definizione del nuovo testo di bando, che sarà approvato con successivo atto dalla direzione competente, sarà valutata la possibilità di attivare isole formative presso cooperative sociali anche in assenza di convenzioni art. 14. In tal caso sarà necessario definire i requisiti specifici per l'ammissibilità del contributo.

Nel corso del 2025 è prevista l'attivazione di un monitoraggio qualitativo delle esperienze presenti sul territorio al fine di valutare elementi migliorativi della misura.

11.4 Asse III – Cooperazione sociale

L'intervento è finalizzato a sostenere le cooperative sociali di tipo B, soggetti che svolgono un ruolo fondamentale per l'inserimento lavorativo di persone con fragilità, in particolare per coloro che, a causa della loro disabilità, presentano maggiori difficoltà di collocazione nell'attuale mercato del lavoro. Per queste persone l'inserimento in cooperativa rappresenta, talvolta, l'unica possibilità di collocazione lavorativa. In altri casi, può costituire il primo approccio al lavoro e, solo dopo un periodo di inserimento "protetto", che assume anche una funzione formativa, la persona può essere accompagnata verso inserimenti in azienda.

Sono previste due tipologie di intervento:

- a) contributi per le cooperative sociali finalizzati alla creazione di nuove imprese sociali di tipo B e/o rami di impresa cooperativa che comportino l'assunzione di persone con disabilità;
- b) incentivi alle cooperative sociali di tipo B per valorizzare la funzione di accompagnamento del lavoratore con disabilità nella transizione verso altre aziende. Tale lavoratore deve essere già occupato all'interno delle cooperative stesse da almeno 12 mesi e/o in tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo presso la cooperativa da almeno 12 mesi.

11.4.1 Contributi per lo sviluppo della cooperazione sociale

L'intervento si propone di incrementare l'occupazione attraverso la creazione di nuove cooperative sociali o di nuovi rami di impresa sociale da parte di cooperative di tipo B.

In fase di aggiornamento del bando, approvato con successivo atto della direzione competente, si valuterà la possibilità di finanziare potenziamenti produttivi all'interno di una cooperativa già esistente, individuando criteri oggettivi per la salvaguardia dell'obiettivo di nuove assunzioni di persone con disabilità.

Per nuove cooperative sociali si intendono le cooperative sociali di tipo B (L. 381/91) iscritte all'Albo Regionale e al Registro Imprese della Camera di Commercio presenti in Regione Lombardia e aventi unità produttiva nel territorio regionale. Le cooperative di tipo B e i rami di impresa dovranno risultare regolarmente costituiti al momento della liquidazione e avere sede operativa sul territorio regionale. I soggetti beneficiari del presente finanziamento sono le Cooperative sociali di tipo B e i loro consorzi, anche costituiti in ATS. In caso di cooperative ancora da costituire, possono presentare domanda i soggetti che faranno parte della compagine sociale. I soggetti beneficiari potranno prevedere, nel ruolo di partner, altri soggetti significativi del territorio di riferimento quali:

- centri per l'Impiego/Agenzie per il lavoro;
- comuni o ATS delegati per la gestione dei servizi di inserimento lavorativo;
- operatori accreditati ai servizi al lavoro e/o alla formazione;
- associazioni delle persone con disabilità e dei datori di lavoro, anche attraverso propri enti e strutture delegate, nonché Enti o organismi bilaterali;
- organizzazioni del privato sociale con specifica esperienza nel campo dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità;
- imprese private, enti pubblici e tutti i datori di lavoro che si attivano per sostenere le azioni previste dalla Legge 68/99.

Per accedere al contributo è necessario presentare un progetto imprenditoriale della durata massima di 24 mesi dall'ammissione della domanda, prorogabile una sola volta fino a 6 mesi, che evidenzii:

- l'oggetto della cooperativa o del ramo di impresa che si intende costituire con il progetto;
- l'idea imprenditoriale;
- il business plan;
- l'esperienza professionale del proponente e la conoscenza del mercato di riferimento;
- il numero delle persone con disabilità che si intende assumere;
- le azioni formative e/o di accompagnamento al lavoro che verranno erogate alle persone con disabilità in preparazione dell'assunzione e per il mantenimento al lavoro;
- l'organigramma del personale necessario allo sviluppo del progetto con la descrizione del ruolo di eventuali partner;
- il preventivo economico per macro-voci di spesa;
- il cronogramma delle attività.

Ogni progetto deve garantire la realizzazione di una nuova cooperativa/nuovo ramo di impresa che comporti l'assunzione di almeno una persona con disabilità. Un nucleo di valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità delle richieste, seguendo l'ordine di arrivo. L'intervento è finanziato a sportello fino all'esaurimento delle risorse.

Sono ammesse le seguenti voci di spesa nei limiti indicati:

- spese riferite alle voci di primo impianto e investimento (quali opere edili/impiantistiche, rinnovo dei locali, acquisto di attrezzature e arredi), inserite nel preventivo economico: dovranno essere non inferiori al 70% del costo del progetto, anche in sede di rendicontazione finale;
- spese di costituzione (spese notarili, amministrative, studi di fattibilità e consulenza per la costituzione del nuovo ramo d'impresa) per un importo massimo del 30% del costo del progetto.

Il contributo sarà erogato per una quota pari all'80% del costo sostenuto e per un importo massimo di:

- € 45.000 subordinato all'assunzione di almeno 3 persone con disabilità sul progetto presentato;
- € 30.000 subordinato all'assunzione di almeno 2 persone con disabilità sul progetto presentato;
- € 15.000 subordinato all'assunzione di almeno 1 persona con disabilità sul progetto presentato.

È possibile richiedere alla Provincia/Città Metropolitana di Milano un anticipo pari al 30% del contributo totale del progetto, presentando contestualmente una fideiussione bancaria.

In fase di aggiornamento del bando, approvato con successivo atto della direzione competente, si valuterà la possibilità di finanziare potenziamenti produttivi all'interno di una cooperativa già esistente individuando criteri oggettivi per la salvaguardia dell'obiettivo di nuove assunzioni di persone con disabilità.

11.4.2 Incentivi per la transizione verso aziende

Gli incentivi sono destinati alle cooperative sociali di tipo B per valorizzare la loro funzione di accompagnamento delle persone con disabilità nella transizione verso altre aziende. I beneficiari del presente finanziamento sono le cooperative sociali di tipo B, istituite ai sensi della Legge 8 novembre 1991, n. 381 e regolarmente iscritte all'apposito Albo regionale, che abbiano svolto una funzione di accompagnamento di lavoratori con disabilità nella transizione verso altre aziende. Tali lavoratori devono essere stati occupati presso la cooperativa stessa da almeno 12 mesi e/o aver svolto un tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo presso la medesima da almeno 12 mesi. Non sono ammesse al contributo le transizioni verso altre cooperative sociali di tipo B e/o consorzi di cooperative di tipo B.

Per accedere al contributo massimo di € 6.000, la cooperativa sociale di tipo B deve presentare progetti di accompagnamento all'inserimento della persona con disabilità in azienda e alla sua assunzione. Sono ammissibili anche gli inserimenti avvenuti nei 90 giorni precedenti all'approvazione della richiesta di contributo da parte della Provincia e Città Metropolitana di Milano. L'azienda dovrà attestare l'avvenuta assunzione mediante autodichiarazione.

12. AZIONI DI RETE – AMBITO DISABILITÀ

Le "Azioni di rete per il lavoro – ambito disabilità" costituiscono un'iniziativa finalizzata a migliorare l'efficacia del "sistema lavoro" rivolto alle persone con disabilità attraverso la promozione di reti territoriali integrate con i servizi sociali e sociosanitari. L'azione, attivata da tutte le Province e dalla Città Metropolitana, prevede il finanziamento di progetti destinati a persone con disabilità non immediatamente collocabili, che necessitano di un sostegno intensivo nel percorso di inserimento in ambito lavorativo.

I progetti, della durata massima di 24 mesi, sono presentati dal capofila di una rete composta da diversi soggetti del sistema socioeconomico e sociosanitario del territorio che, integrando le proprie competenze, possono creare le migliori condizioni territoriali per favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità e garantire l'accompagnamento completo delle persone prese in carico, sia durante il percorso di inserimento sia successivamente all'inserimento lavorativo.

Per raggiungere tali finalità, le reti territoriali promosse attraverso l'azione di sistema dovranno prioritariamente realizzare progetti orientati al risultato occupazionale, individuando nuovi potenziali datori di lavoro e sperimentando modalità innovative per sostenere gli inserimenti più complessi.

12.1 Soggetti destinatari

Le "Azioni di rete per il lavoro – ambito disabilità" sono rivolte alle persone con disabilità iscritte al Collocamento Mirato, profilate in fascia 3 e 4, individuate dai Servizi Sociali e/o dai Comitati Tecnici (ex art. 8-bis della L. 68/99), secondo le modalità definite nei provvedimenti provinciali.

I destinatari dell'azione di rete sono individuati:

- tra gli iscritti già profilati nelle fasce di intensità di aiuto 3 e 4 secondo il modello regionale;
- tra i soggetti segnalati dai Servizi Sociali e dai Comitati Tecnici (ex art. 8-bis della L. 68/99) in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 della L. 68/99, indipendentemente dalla fascia di profilazione, per i quali siano riscontrate problematiche sociali/psicologiche connesse all'emergenza sanitaria.

12.2 Soggetti beneficiari dell'azione

I soggetti beneficiari dell'intervento, in qualità di erogatori dei servizi, possono essere:

- le Province, la Città Metropolitana e/o il Collocamento Mirato;
- gli operatori accreditati ai servizi al lavoro, secondo quanto previsto al punto 3.6 delle presenti linee guida, presenti nel catalogo provinciale istituito in attuazione delle stesse;
- i soggetti appartenenti alle reti, se formalmente costituiti in partenariato o in regime di convenzione con la Provincia e la Città Metropolitana.

I destinatari dell'azione di sistema possono beneficiare direttamente delle seguenti risorse:

a) indennità di partecipazione:

- a. finalizzata a sostenere la persona con disabilità durante il periodo di frequenza dei percorsi di rafforzamento delle competenze e di accompagnamento al lavoro;

- b. ha un valore massimo di € 300,00 mensili, per un massimale complessivo di € 1.800,00 a persona;
 - c. è subordinata alla partecipazione ad almeno l'80% delle ore mensili delle attività programmate;
 - d. il provvedimento provinciale stabilisce il numero minimo di ore mensili necessario per il riconoscimento dell'indennità.
- b) **rimborso spese vive:**
- a. comprende spese di vitto e trasporto durante la politica attiva e nei primi 6 mesi di inserimento lavorativo;
 - b. prevede un valore massimo di € 300,00 mensili, per un massimale complessivo di € 1.800,00 a persona;
 - c. viene riconosciuto in presenza di specifiche condizioni di svantaggio che richiedono un maggior supporto per la persona con disabilità.

12.3 Caratteristiche della rete

La rete deve essere composta da almeno tre soggetti, tra i quali devono essere sempre presenti il Collocamento Mirato e i Servizi Sociali e/o il Servizio Integrazione Lavoro (SIL) e/o i Servizi Sanitari. La rete può includere anche le Associazioni delle Famiglie, ove possibile.

La Provincia e la Città Metropolitana:

- costituiscono l'unico interlocutore con Regione Lombardia per gli aspetti finanziari;
- assicurano le funzioni di coordinamento e/o supervisione delle attività delle reti realizzate sul proprio territorio;
- ne monitorano i risultati;
- individuano, al loro interno, la figura che svolge la funzione di gestore della rete secondo gli standard del Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) approvato da Regione Lombardia.

Il servizio del Collocamento Mirato può essere designato dall'Amministrazione provinciale quale soggetto che svolge, oltre alle funzioni proprie del servizio, le attività di coordinamento e supervisione della rete.

Possano inoltre far parte della rete:

- enti del privato sociale;
- istituzioni;
- parti sociali;
- organizzazioni del terzo settore;
- enti locali territoriali;
- aziende;
- operatori accreditati o autorizzati nazionali;
- istituzioni scolastiche o formative;
- Agenzie per il Lavoro (APL);
- cooperative sociali;

Qualsiasi soggetto partecipante può assumere il ruolo di capofila e di coordinamento.

12.4 Modalità di attuazione dell'azione

Le "Azioni di rete per il lavoro - ambito disabilità" sono realizzate dalle Province e dalla Città Metropolitana secondo le due seguenti modalità alternative.

12.4.1 Modalità A

La Provincia/Città Metropolitana predisporre un bando per il finanziamento di uno o più progetti presentati da reti territoriali. I progetti devono prevedere interventi coordinati da un soggetto capofila e articolati in un insieme di servizi al lavoro e alla formazione finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. I bandi provinciali prevedono la valutazione dei progetti da parte di un nucleo di valutazione costituito in modo da garantire l'imparzialità della Pubblica Amministrazione e l'assenza di conflitti di interesse rispetto ai soggetti che compongono la rete. Ciascun progetto deve prevedere la presa in carico da un minimo di 20 fino a un massimo di 150 destinatari.

I progetti presentati in questa modalità possono prevedere i seguenti servizi:

- servizi finalizzati all'inserimento occupazionale della persona con disabilità (es. servizi di formazione, coaching, scouting, tutoraggio e sostegno specialistico, tirocinio) previsti dal Bando "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità" anno 2017, riconosciuti a costi standard;
- ulteriori servizi finalizzati all'inserimento occupazionale della persona con disabilità, diversi da quelli previsti in "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità", riconosciuti a costi reali, previa specifica motivazione nel progetto che evidenzia la necessità di tali servizi in coerenza con le finalità del progetto stesso, quali ad esempio la remunerazione degli interventi di supporto socio-sanitario;
- attività di gestione dei progetti, costituzione e mantenimento della rete;
- indennità di partecipazione;
- rimborso spese vive.

È esclusa la formazione continua e ogni altra forma di aiuto all'impresa.

Per l'attivazione dei servizi di cui al punto 1, la rete utilizza le doti del Bando "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità" (secondo i massimali che verranno ridefiniti nell'eventuale schema di bando regionale adottato dalla struttura regionale competente). A tal fine, l'Amministrazione provinciale competente riserva all'Azione di Sistema una quota dello stanziamento del Bando "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità" proporzionale alle doti da assegnare ai destinatari presi in carico dalla rete.

I servizi dell'azione di sistema di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 sono finanziati alle Province e alla Città Metropolitana sulla base di un parametro di riferimento corrispondente alla spesa media di € 4.000,00 per ciascun destinatario. Pertanto, il valore massimo di progetto finanziabile con le risorse dell'azione di sistema sarà determinato dal numero dei destinatari presi in carico moltiplicato per € 4.000,00.

Nell'ambito di tale massimale, sono ammissibili i costi per le attività di cui al punto 10.2 (gestione dei progetti, costituzione e mantenimento della rete) entro un limite calcolato considerando € 200,00 per ogni destinatario del progetto più € 100,00 per ogni componente della rete aggiuntivo oltre il terzo (minimo previsto) e comunque non superiore al 10% del valore del progetto ammesso a finanziamento.

Per favorire i risultati di inserimento lavorativo, le reti possono promuovere gli aiuti messi a disposizione dalle Amministrazioni provinciali attraverso il dispositivo "Dote Impresa Collocamento Mirato".

12.4.2 Modalità B

La Provincia/Città Metropolitana presenta a Regione Lombardia un unico progetto che prevede una rete coordinata dal Collocamento Mirato. La rete utilizza i servizi di formazione e lavoro delle doti del Bando "Dote Lavoro – Persone con Disabilità" (secondo i massimali che verranno ridefiniti nell'eventuale schema di bando regionale adottato dalla struttura regionale competente).

A tal fine, l'Amministrazione provinciale competente riserva all'Azione di Sistema una quota dello stanziamento del Bando "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità" proporzionale alle doti da assegnare ai destinatari che saranno presi in carico dalla rete.

Non sono previsti costi di gestione dei progetti e di mantenimento della rete. Per le Province/Città Metropolitana che aderiranno a questa modalità, l'azione è finanziata con € 1.800,00 per ciascun destinatario preso in carico, a valere sullo stanziamento dell'azione. Tali risorse sono destinate esclusivamente al finanziamento dell'indennità di partecipazione e del rimborso spese vive.

Per favorire i risultati di inserimento lavorativo, le reti possono promuovere gli aiuti messi a disposizione dalle Amministrazioni provinciali attraverso il dispositivo "Dote Impresa Collocamento Mirato".

12.5 Modello attuativo

La struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi.

Il modello attuativo del bando e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che determineranno i portali regionali coinvolti, le procedure di protocollazione, le modalità di istruttoria e di liquidazione del bando.

13. PROMOTORE 68

È istituito all'interno di ciascun Collocamento Mirato un servizio per migliorare l'efficacia nell'applicazione degli obblighi previsti dalla Legge 68/99 attraverso:

- un'attività di prima consulenza gratuita alle imprese tenute ad adempiere all'obbligo;
- un'attività di esplorazione, promozione e sensibilizzazione rivolta all'intero mercato territoriale, finalizzata a raggiungere potenziali datori di lavoro, in particolare tra le piccole imprese e quelle che si trovano a gestire il tema della disabilità.

Il servizio non si configura come attività di consulenza alle imprese prevista dall'Asse II della Dote Impresa Regionale. In quanto gratuito, deve mettere l'azienda nelle condizioni di conoscere le opportunità disponibili in termini di servizi acquistabili sul mercato, contributi regionali ed esperienze positive.

Il servizio fornisce al Collocamento Mirato gli elementi di conoscenza utili sulle aziende per effettuare un efficace abbinamento e attivare le azioni amministrative necessarie. In tal senso, svolge una funzione di raccordo tra l'attività amministrativa del Collocamento Mirato e le imprese del territorio.

Competenze e funzioni del Promotore 68:

- definizione delle azioni promozionali e di sensibilizzazione da attuare con il coinvolgimento della rete territoriale;
- gestione del tavolo territoriale per la promozione del lavoro nell'ambito della disabilità;
- predisposizione di strumenti per la condivisione delle informazioni relative alle aziende in obbligo con gli uffici del Collocamento Mirato;

- sviluppo di strumenti e processi per il contatto con le aziende;
- monitoraggio e analisi dei prospetti informativi e dei dati sulle aziende in obbligo, finalizzati a ottenere un quadro aggiornato delle aziende con scoperture;
- visite presso le aziende non ottemperanti per:
 - presentare la Legge 68/99 e le modalità di adempimento all'obbligo;
 - realizzare un'analisi dei fabbisogni aziendali e delle possibili soluzioni per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità;
 - illustrare le politiche attive presenti a livello territoriale (come la Dote Impresa);
- monitoraggio continuo delle aziende visitate e accompagnamento agli avviamenti programmati;
- analisi dello stato di avanzamento delle convenzioni art. 11 Legge 68/99 in essere;
- analisi e promozione delle convenzioni art. 14 D.Lgs. 276/03;
- azioni di informazione e coinvolgimento delle imprese e dei consulenti del lavoro;
- promozione e diffusione degli strumenti previsti dalla Legge 68/99.

14. ORIENTAMENTO AL LAVORO

14.1 Obiettivi

L'azione di sistema "Orientamento al lavoro" ha come obiettivo primario la promozione di un modello di intervento condiviso che strutturi il processo di accompagnamento al lavoro dei giovani con disabilità attraverso una rete di soggetti coordinati tra loro.

L'intervento intende fornire una risposta a questi giovani e alle loro famiglie, spesso destinatari di interventi istituzionali diversi e regolati da norme e regolamenti differenti, frequentemente di difficile comprensione, gestione e integrazione.

Un ulteriore obiettivo è evitare che, dopo l'abbandono del contesto tutelante della scuola, i riferimenti di servizio risultino assenti o inadeguati, lasciando le famiglie sole nel sostenere la motivazione dei giovani sia nella ricerca di un'occupazione sia nel mantenimento del posto di lavoro.

14.2 Azioni previste

L'azione si articola in quattro fasi complementari finalizzate ad accompagnare gli studenti con disabilità in tutte le fasi del processo di avvicinamento al mondo del lavoro, attraverso un insieme di servizi coordinati tra loro, da realizzare nell'arco di un biennio a partire dall'ultimo anno di frequenza del percorso di formazione professionale o istruzione secondaria di secondo grado.

Le fasi sono:

a) Orientamento attivo durante il percorso scolastico:

- a. da realizzare attraverso la progettazione coordinata dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), come definito dalle linee guida approvate con Decreto n. 774 del 4 settembre 2019
- b. finalizzato alla presa di coscienza da parte del giovane e della famiglia della realtà lavorativa e delle potenzialità e capacità su cui investire

b) Presa in carico precoce in fase di uscita dal sistema scolastico:

- a. da realizzare attraverso l'attivazione della rete di sostegno personalizzata in relazione al fabbisogno di ciascun destinatario
- b. comprende, ove sussistano le condizioni, l'iscrizione alle liste del Collocamento Mirato L. 68/99, attività facilitata dal protocollo con USR

c) Accompagnamento alla ricerca del lavoro:

- a. da realizzare attraverso la definizione e l'attuazione di un percorso personalizzato finalizzato all'inserimento lavorativo

d) Accompagnamento formativo del personale docente:

- a. rivolto al personale docente e/o di sostegno identificato dalle scuole aderenti al progetto
b. incentrato sui temi legati alla disabilità, con particolare attenzione all'inserimento e all'orientamento lavorativo degli studenti con disabilità

14.3 Modalità di realizzazione

L'azione è realizzata dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano mediante il finanziamento di progetti sperimentali attuati da soggetti esterni, attraverso gestione diretta o affidamento in house, nel rispetto dei seguenti requisiti minimi:

a) Definizione del bacino dei destinatari

- a) Individuazione prioritaria delle persone con disabilità psichica o con rilevanti difficoltà relazionali, secondo i seguenti requisiti minimi:
b) effettiva iscrizione e frequenza a uno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in una delle classi destinarie dei percorsi PCTO, oppure a un percorso di scuola secondaria di secondo grado dal terzo anno;
c) possesso di una certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/92 e/o presa in carico da parte dei Servizi specialistici del territorio per difficoltà di apprendimento e/o relazionali.

b) Approvazione della proposta progettuale

I soggetti erogatori dei servizi saranno individuati a seguito della selezione di proposte progettuali. Costituiscono requisiti prioritari di valutazione:

- il partenariato con associazioni di persone con disabilità ed enti specializzati;
- l'ampiezza delle competenze professionali in ambito di disabilità e orientamento;
- l'integrazione con la rete dei servizi sociosanitari;
- l'adozione di una metodologia per la valutazione del potenziale specificamente riferita alla disabilità.

14.4 Costi ammissibili

I progetti finanziati prevedono:

- il rimborso dei servizi al lavoro a "costo standard", da definirsi a cura della Provincia e della Città Metropolitana in riferimento ai massimali stabiliti dalle presenti linee guida;
- il rimborso dei costi di gestione del progetto e di coordinamento delle reti, riconosciuto a costi reali in misura non superiore al 10% del valore complessivo del progetto;
- il rimborso dei costi per la formazione del personale docente e/o di sostegno, riconosciuto a costi reali in misura non inferiore al 10% del valore complessivo del progetto.

14.5 Modello attuativo

In occasione del passaggio dell'azione su BES, la struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi. Il modello attuativo del bando e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che determineranno i portali regionali coinvolti, le procedure di protocollazione, le modalità di istruttoria e di liquidazione del bando.

15. PROGETTI PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DI PERSONE CON DISABILITÀ DI SPETTRO AUTISTICO

L'azione prevede il finanziamento di progetti formativi finalizzati all'inserimento lavorativo per persone con disabilità di spettro autistico, l'intervento risponde all'esigenza di:

- orientare i giovani con disturbo dello spettro autistico alla valorizzazione delle proprie capacità lavorative
- offrire un percorso specifico finalizzato all'inserimento lavorativo nelle realtà aziendali del territorio

I risultati attesi, che si inseriscono nel più ampio progetto di acquisizione dell'autonomia di vita, sono definiti in due obiettivi:

- a) il conseguimento di una certificazione delle competenze al termine del percorso formativo
- b) l'inserimento lavorativo mediante un contratto di lavoro

15.1 Soggetti destinatari

I destinatari dell'azione sono le persone tra i 16 e i 67 anni, residenti o iscritti in Regione Lombardia nelle liste di cui all'art. 8 della L. 68/99, con diagnosi di disturbo dello spettro autistico adeguatamente documentata.

15.2 Soggetti promotori e beneficiari dei contributi

I soggetti ammessi sono gli enti accreditati regionali alla formazione e al lavoro che possiedano i seguenti requisiti:

- appartenenza a uno dei cataloghi provinciali per l'erogazione dei servizi per la disabilità nell'ambito dei servizi al lavoro, oppure partenariato con un ente appartenente a tali cataloghi;
- comprovata collaborazione in rete con soggetti specializzati nei servizi educativi e/o sanitari per persone con disturbo dello spettro autistico.

15.3 Condizioni necessarie

L'ammissibilità al contributo è subordinata alla presentazione di un progetto formativo finalizzato all'inserimento lavorativo, presentato dall'operatore, che preveda la partecipazione di una o più aziende o imprese (incluse le cooperative di tipo B).

Il progetto ha una durata massima di 24 mesi.

Contenuti minimi del progetto:

- individuazione dei profili di competenze da formare;
- identificazione delle posizioni lavorative coerenti con i profili da formare nelle imprese aderenti ed eventuali sbocchi professionali esterni al progetto;
- identificazione dei settori strategici da valorizzare - anche con premialità nella valutazione del bando - attraverso i codici ATECO delle aziende riferiti a settori quali ristorazione, agricoltura e informatica;
- composizione dei gruppi classe con un numero di partecipanti compreso tra 3 e 50;
- possibilità di attivare percorsi personalizzati e individuali in relazione alle necessità e alle condizioni dello studente;
- piano formativo con un minimo di 150 ore di docenza frontale o formazione in situazione;
- attivazione di tirocini della durata minima di 6 mesi per tutti i partecipanti nelle aziende aderenti alla convenzione;

- rilascio delle attestazioni delle competenze acquisite al termine del percorso;
- definizione di un obiettivo di inserimento lavorativo pari ad almeno il 40% del gruppo classe;
- supporto all'iscrizione o all'aggiornamento nelle liste del Collocamento Mirato L. 68/99;
- conclusione del progetto entro 24 mesi;
- presentazione di un report conclusivo dettagliato delle azioni effettuate, comprensivo di:
 - registri di partecipazione alle attività formative e di tirocinio;
 - timesheet per la tracciabilità delle altre attività.

Le aziende e le imprese soggette agli obblighi della L. 68/99 che attivino, in qualità di soggetti ospitanti, i suddetti tirocini potranno includerli in una convenzione art. 11 della medesima legge ai fini dell'ottemperanza.

15.4 Contributo erogabile e servizi ammessi

L'ambito di competenza di ciascuna Provincia e della Città Metropolitana è determinato dal territorio in cui l'operatore eroga la formazione (docenza frontale). Il contributo erogabile per progetto è di € 10.000 per partecipante e comprende i seguenti servizi, che devono essere tutti inclusi nel Patto di Adesione al progetto come impegno nei confronti dell'utenza:

- selezione, colloquio specialistico dei partecipanti e orientamento al lavoro;
- docenza frontale;
- consulenza per la definizione/aggiornamento dei percorsi di formazione/inserimento;
- utilizzo di locali e attrezzature per l'attività programmata;
- attività di sostegno all'utenza (vitto per i partecipanti);
- servizi di tutoraggio per il periodo di tirocinio;
- ricerca e accompagnamento al lavoro.

Il contributo per partecipante, fino a un massimo di € 10.000, è erogato nelle seguenti modalità:

- € 6.000 sotto forma di dote (costo standard) a copertura dei servizi sopra elencati;
- € 2.000 (20%) subordinatamente al risultato occupazionale (inserimento lavorativo con contratto a tempo indeterminato o determinato di almeno 6 mesi, previa iscrizione alle liste L. 68/99);
- € 2.000 (20%) al termine del progetto se viene raggiunto l'inserimento lavorativo di almeno il 70% dei partecipanti nelle posizioni individuate o presso altri datori di lavoro, oppure € 1.000 (10%) se la percentuale degli inserimenti lavorativi è compresa tra il 40% e il 69%.

Valutazione del progetto:

Prima fase (primi 12 mesi):

Il Collocamento Mirato valuta i seguenti servizi:

- selezione, colloquio specialistico dei partecipanti e orientamento al lavoro;
- docenza frontale;
- consulenza per la definizione/aggiornamento dei percorsi di formazione/inserimento;
- utilizzo di locali e attrezzature per l'attività programmata;
- attività di sostegno all'utenza (vitto per i partecipanti).

Per questa fase è prevista l'erogazione di una quota massima di € 3.000 sui € 6.000 previsti a dote, condizionata a una partecipazione minima dell'80% sulle ore di docenza frontale previste (minimo 150 ore). Al di sotto dell'80%, il contributo viene riparametrato in base alle ore effettivamente fruite.

Seconda fase (successivi 12 mesi):

Vengono valutati:

- servizi di tutoraggio per il periodo di tirocinio;
- ricerca e accompagnamento al lavoro.

Per questa fase è prevista l'erogazione di una quota massima di € 3.000 sui € 6.000 previsti a dote, condizionata a una partecipazione minima dell'80% sulle ore di tirocinio previste (6 mesi - minimo 400 ore). Al di sotto dell'80%, il contributo viene riparametrato in base alle ore effettivamente fruite.

I costi coperti dal contributo del Fondo Regionale Disabili L.R. 13/2013 non possono essere addebitati ai partecipanti.

15.4.1 Ulteriori disposizioni

Per i destinatari, l'azione di sistema costituisce una politica attiva ed è alternativa alla Dote Lavoro e alle altre misure regionali finalizzate all'inserimento lavorativo.

15.5 Modello attuativo

In occasione del passaggio dell'azione su BES, la struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi.

Il modello attuativo dei bandi e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che stabiliranno:

- i portali regionali coinvolti
- le procedure di protocollazione
- le modalità di istruttoria
- le modalità di liquidazione del bando

16. AZIONI DI SISTEMA SPERIMENTALI

16.1 Azione di sistema sperimentale – cittadinanza digitale, per la diffusione delle competenze digitali dei disabili in cerca di occupazione

L'intervento prevede il finanziamento di progetti di formazione permanente finalizzati al potenziamento delle competenze digitali delle persone con disabilità, disoccupate e iscritte al Collocamento Mirato, che risultano maggiormente esposte al rischio di esclusione dal mercato del lavoro e di emarginazione sociale.

Gli obiettivi attesi sono duplici:

- migliorare la partecipazione attiva nella società delle persone con disabilità attraverso l'acquisizione di competenze informatiche di base, necessarie per accedere ai servizi della vita quotidiana (servizi della Pubblica Amministrazione, servizi bancari e assicurativi, servizi postali, servizi di utilities);
- incrementare le opportunità occupazionali degli iscritti al Collocamento Mirato mediante la partecipazione a percorsi di formazione digitale per l'acquisizione di competenze informatiche professionali spendibili nella ricerca di lavoro.

16.1.1 Soggetti destinatari

I destinatari dell'azione sono le persone con disabilità, disoccupate e iscritte alle liste del Collocamento Mirato in Regione Lombardia ai sensi della L. 68/99. Gli avvisi provinciali definiscono i criteri e le modalità di selezione dei destinatari secondo le seguenti opzioni, applicabili anche in modo combinato:

- assegnazione dei voucher mediante lo scorrimento delle graduatorie del Collocamento Mirato o delle liste di cui all'art. 6 della Legge 68/99;
- assegnazione dei voucher attraverso la selezione dei destinatari con caratteristiche prioritarie definite a livello regionale e nei piani provinciali;
- assegnazione dei voucher sulla base delle segnalazioni della rete dei soggetti coinvolti nei piani provinciali, secondo forme di concertazione definite a livello territoriale.

I destinatari possono scegliere tra tutti i percorsi inseriti nel catalogo della Provincia/Città Metropolitana del Centro per l'Impiego nelle cui liste sono iscritti.

16.1.2 Soggetti beneficiari

Le attività di formazione devono essere erogate da soggetti accreditati all'erogazione di servizi formativi, iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale, istituito ai sensi dell'art. 25 della L.R. 19/07 (anche se non aderenti ai cataloghi provinciali della dote lavoro disabilità).

Limitatamente alla formazione digitale avanzata, i soggetti accreditati possono operare in partenariato con enti non accreditati, esclusivamente per l'erogazione di attività formative altamente specialistiche finalizzate all'acquisizione di patentini/certificazioni informatiche.

I soggetti non accreditati devono possedere la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (settore EA:37). In ragione delle specifiche finalità della presente misura, volta a potenziare il livello di competenze digitali delle persone con disabilità in cerca di occupazione per migliorarne l'occupabilità, è consentita l'erogazione di servizi formativi da parte di soggetti privi di accreditamento esclusivamente per il conseguimento di patentini, certificazioni o titoli equivalenti. Tali attestazioni devono certificare le competenze necessarie all'utilizzo di specifici dispositivi/metodologie informatiche riconosciuti dal mercato del lavoro.

La proposta progettuale deve riferirsi a un percorso formativo e può prevedere la realizzazione di più edizioni dello stesso, presso una o più sedi operative. Le attività devono svolgersi presso sedi accreditate ai servizi formativi (sez. A o B). Per le attività di formazione altamente specialistiche è possibile, in via eccezionale, richiedere l'utilizzo di sedi diverse da quelle accreditate.

16.1.3 Condizioni necessarie

Il voucher per la formazione digitale costituisce una misura complementare agli strumenti esistenti per supportare l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità (Dote Valutazione Potenziale, Dote Lavoro Disabilità).

Per i nuovi iscritti al Collocamento Mirato, il processo operativo si articola come segue:

- rilascio della DID, iscrizione al Collocamento Mirato e stipula del PdS con i servizi di base del Centro per l'Impiego;
- eventuale valutazione del potenziale occupazionale da parte dei servizi specialistici del Centro per l'Impiego (Dote Valutazione Potenziale - opzionale) e aggiornamento del PdS;
- eventuale valutazione delle competenze digitali (digital skill gap assessment) da parte del Centro per l'Impiego o di un operatore accreditato ai servizi al lavoro.

L'attivazione della valutazione delle competenze digitali è demandata all'autonomia delle Province e della Città Metropolitana, secondo i seguenti criteri:

- a) per gli utenti con scarse o nulle competenze digitali, la formazione digitale di base è propedeutica al percorso di Politica Attiva del Lavoro (PAL). Al termine della formazione digitale di base, gli utenti vengono indirizzati ai servizi specialistici, erogati dagli operatori accreditati al lavoro e alla formazione, per la partecipazione a misure di politica attiva del lavoro (Dote Lavoro Disabilità). La formazione prevista dalla Dote Lavoro può essere integrata dalla formazione digitale avanzata per migliorare le opportunità di occupazione, a valere sull'Avviso voucher (v. punto a));
- b) la valutazione delle proposte progettuali considera i seguenti criteri:
 - a. analisi dei fabbisogni formativi degli utenti, finalizzata alla gestione autonoma dei servizi digitali della vita quotidiana;
 - b. analisi/mappatura delle competenze digitali richieste dai datori di lavoro per le posizioni destinate al Collocamento Mirato nel territorio provinciale (es. uso di software, capacità di problem solving tecnologico);
 - c. individuazione delle competenze da sviluppare.

Gli standard formativi dei percorsi comprendono:

- a) **percorsi di formazione digitale di base:**
 - a. competenze di base - area tecnologica del QRSP;
 - b. possibile integrazione con ulteriori competenze dello standard europeo DigComp;
- b) **percorsi di formazione digitale avanzata:**
 - a. percorsi basati sugli standard formativi regionali: competenze correlate ai profili;
 - b. professionali indipendenti del settore ICT, individuate nel QRSP (con livello EQF minimo 3);
 - c. percorsi finalizzati all'acquisizione di patentini/certificazioni: competenze necessarie all'ottenimento del titolo, come definite dall'ente certificatore.

Parametri organizzativi:

- dimensione dei gruppi classe:
 - da 5 a 12 partecipanti
- durata dei percorsi:
 - formazione digitale di base: da 8 a 25 ore;
 - formazione digitale avanzata: da 8 a 250 ore;
 - corsi per patentini/certificazioni: possibile durata superiore, entro il limite massimo di 10 mesi.

Ciascun percorso può essere articolato in moduli formativi, strutturati per competenze per facilitare la validazione degli apprendimenti.

Attestazioni finali:

- enti accreditati (percorsi standard regionali):
 - attestato di competenze (GEFO);
 - in caso di mancata acquisizione della competenza completa: attestato di partecipazione;
- enti accreditati/non accreditati (percorsi per patentini/certificazioni):
 - attestato di partecipazione;
 - patentino/certificazione.

16.1.4 Servizi ammessi e contributo erogabile

È previsto il riconoscimento economico dei servizi di seguito elencati, a condizione che non siano già coperti da altre linee di finanziamento regionale.

Servizi ammessi.

- a) Servizi formativi:
 - docenza frontale (ammessa la FAD sincrona fino al 100%);
- b) Servizi di sostegno:
 - formazione di sostegno per coprire le spese del personale impegnato nelle attività didattiche di supporto;
 - interpretariato per persone con disabilità sensoriale (in linea con la Dote Lavoro Disabilità, ai sensi della D.G.R. 2461 del 18/11/2019);
 - attrezzature informatiche: acquisto (o noleggio o leasing) di strumentazioni/ausili, hardware e software (PC, tablet, tastiera braille, licenze Office, ecc.) per compensare la disabilità e consentire l'utilizzo degli strumenti informatici;
 - servizi di trasporto per facilitare la partecipazione alla formazione;

Contributo erogabile.

- a) Servizi formativi: Il contributo per le attività di docenza frontale è corrisposto a costi standard, sulla base di un UCS nell'Allegato B della Delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023. Le attività formative sono rimborsate a processo.

Tipologia	Minimo	Massimo
Digitale di base [Gruppo minimo 5 persone]	217,81 € [8 ore] ¹³	680,65 € [25 ore]
Digitale avanzata [Gruppo minimo 5 persone]	217,81 € [8 ore]	6.806,50 € [250 ore]

I due voucher per la formazione digitale sono cumulabili per lo stesso destinatario.

- b) Servizi di sostegno: I servizi di interpretariato per persone con disabilità sensoriale e i servizi di formazione di sostegno sono rimborsati a costi standard e a processo:
 - a. Interpretariato: ¹⁴
 - € 15/ora per attività di gruppo
 - € 40/ora per attività individuale
 - b. Formazione di sostegno: ¹⁵
 - € 37,30/ora in modalità individuale

Le spese per attrezzature informatiche e servizi di trasporto sono rimborsate a costi reali. Il rimborso complessivo dei servizi di sostegno non può superare € 5.000 per destinatario.

¹³ In caso di gruppi classe maggiori di 5 partecipanti e diverse ore il calcolo sarà riparametrato secondo nota operativa di Regione Lombardia $[(131,63€ * nr\ ore) + (0,90 € * nr\ ore * nr\ partecipanti)] / nr\ partecipanti$.

¹⁴ Le ore di interpretariato possono raggiungere al massimo il numero delle ore di formazione.

¹⁵ Le ore di sostegno possono raggiungere al massimo il numero delle ore di formazione.

16.2 Modello attuativo

In occasione del passaggio dell'azione su BES, la struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi.

Il modello attuativo dei bandi e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che stabiliranno:

- i portali regionali coinvolti
- le procedure di protocollazione
- le modalità di istruttoria
- le modalità di liquidazione del bando

17. INIZIATIVE PER L'ACCOMPAGNAMENTO, IL MIGLIORAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA

Potranno essere realizzate azioni di sistema e di accompagnamento, complementari all'attuazione dei percorsi di inserimento lavorativo e formativo, nelle seguenti aree di intervento:

- **Occupazione e mantenimento lavorativo:**
 - progetti sperimentali su target specifici (es. inserimenti lavorativi per persone con disabilità inserite in percorsi riabilitativi di dipendenze, psichiatria o tossicodipendenza);
- **Sviluppo dei servizi:**
 - potenziamento della rete dei servizi;
 - sviluppo dei sistemi informativi e degli osservatori;
 - potenziamento degli strumenti di valutazione del potenziale;
 - implementazione dell'informazione web e sui social network;
 - implementazione del sistema delle convenzioni;
- **Formazione e orientamento:**
 - sperimentazione di percorsi per l'orientamento scuola/lavoro;
 - percorsi formativi per potenziare le competenze dei promotori 68 nelle Province/Città Metropolitana di Milano;
- **Progetti speciali:**
 - Percorsi sperimentali di inserimento lavorativo per persone con:
 - disabilità sensoriale;
 - invalidità al lavoro;
 - disabilità di tipo psichico e/o intellettuale.
 - Azioni sperimentali per:
 - giovani disoccupati fino a 29 anni e over 45;
 - soggetti disabili in condizione di particolare fragilità, inclusi gli iscritti di lungo periodo nelle liste del collocamento mirato o coloro che hanno patologie multiple.
 - Progetti sperimentali per nuove forme di integrazione tra percorsi di cura, inclusione e inserimento lavorativo.
- **Promozione e divulgazione:**
 - Attività di sensibilizzazione;
 - Diffusione di buone prassi.

Regione Lombardia, in collaborazione con il comitato disabili, monitorerà la sperimentazione relativa Decreto Legislativo n. 62/2024 in corso sul territorio di Brescia, per valutarne l'applicabilità in progetti sperimentali su

altri territori. Si potranno valutare anche possibili azioni in relazione alla legge regionale n. 25/2022 al fine, sempre, di sviluppare possibili sperimentazioni del rapporto fra progetto di vita e lavoro.

18. INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DEI DISABILI NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

L'inclusione delle persone con disabilità trova compimento anche attraverso il sostegno ai servizi di istruzione e di formazione professionale, che costituiscono l'offerta didattica e formativa a disposizione delle famiglie per gli alunni in età di obbligo scolastico. La partecipazione degli studenti con disabilità ai percorsi di studio e formativi costituisce un presupposto essenziale per la piena integrazione delle persone e per la soddisfazione delle relative aspirazioni individuali, tali da agevolare l'inserimento nei contesti lavorativi. Tra le forme di sostegno finanziabili con il Fondo previsto dalla Legge regionale 13/2003 si annoverano i seguenti strumenti:

- la dote per il sostegno didattico a favore degli studenti delle scuole paritarie (infanzia, primaria, secondaria di I e di II grado);
- la dote a favore degli studenti iscritti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- i servizi di inclusione scolastica, ossia il trasporto e l'assistenza all'autonomia e comunicazione personale, a favore degli studenti del secondo ciclo (secondaria di II grado e IeFP).

Gli importi di seguito indicati sono stati definiti con provvedimenti della Giunta regionale e potrebbero essere suscettibili di variazioni.

18.1 DOTE SCUOLA – componente sostegno disabili

La componente *Sostegno Disabili* della misura regionale *Dote Scuola* trova il proprio fondamento nell'articolo 8 (*"Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie"*) della legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 (*"Norme sul Sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia"*) ed è finalizzata a garantire il pieno inserimento dello studente disabile in un Percorso scolastico dedicato. Intervenire sin dai primi anni del Percorso, rendendo precoce ogni intervento specialistico, aumenta considerevolmente i fattori di successo dei percorsi di autonomia personale e quindi anche di inserimento lavorativo.

La *Dote Scuola* – componente *Sostegno Disabili* eroga contributi a parziale copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno ad alunni con disabilità certificata, residenti in Lombardia e frequentanti Scuole paritarie dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e di secondo Grado. La Delibera di Programmazione del Sistema dotale definisce anche l'ammontare del contributo per ogni bambino disabile inserito, la cui entità è variabile, calcolata sulla base delle risorse disponibili del bilancio regionale.

Nel 2023, la DGR n. 236 del 3 maggio 2023 individua, per l'anno scolastico e formativo 2023/2024, l'ammontare del contributo pro capite, articolato per grado di Istruzione:

- Scuola dell'infanzia: fino ad euro 1.000,00;
- Scuola primaria: fino ad euro 2.000,00;
- Scuola secondaria di primo e di secondo Grado: fino ad euro 3.500,00.

Il contributo pro-capite è erogato alle Scuole, a parziale copertura del costo del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno, fino alla concorrenza del costo del personale docente esposto, al netto di ogni altro eventuale contributo pubblico. Nel caso in cui l'importo complessivo delle domande ammissibili risulti superiore allo stanziamento previsto in bilancio, i contributi possono essere rimodulati in misura proporzionale alle risorse disponibili.

18.2 DOTE leFP

Nell'ambito dei percorsi di leFP sono previsti servizi specifici tesi a sviluppare la conoscenza delle potenzialità della persona disabile dall'inizio del percorso scolastico e a favorire l'orientamento al lavoro, per ridurre gli insuccessi di inserimento lavorativo e i tempi di inoccupazione.

Come indicato dall'ordinamento regionale (Decreto n. 12550/2013), i percorsi leFP possono essere progettati, in particolare per gli allievi disabili, scegliendo soluzioni di forte personalizzazione utili al pieno raggiungimento degli obiettivi formativi, in rapporto alla personalizzazione dell'apprendimento e allo sviluppo delle potenzialità di tutti gli allievi.

A tale scopo Regione Lombardia prevede nell'ambito della leFP due fattispecie di servizi:

- la “dote componente disabilità” all'interno dei percorsi triennali, quadriennali e di quarto anno ordinamentali e dei percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica della leFP, che può essere richiesta per singoli allievi e in aggiunta alla “dote componente formazione”. La dote disabilità è destinata alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno a studenti con bisogni specifici. L'importo massimo riconoscibile per tali servizi ammonta a € 3.400,00 per ciascuno studente e per anno formativo;
- la dote per i percorsi personalizzati per allievi con disabilità (PPD) ha un valore massimo pari a € 7.900,00 annui¹⁶.

I PPD possono avere una durata complessiva quadriennale e termine è previsto il rilascio di una qualifica o di un attestato di competenze. Con la dote PPD della leFP sono erogati due specifici servizi:

- di elaborazione e realizzazione del Piano d'Intervento Personalizzato (PIP), che si sostanzia principalmente nell'attività di tutoring e counseling orientativo e nella definizione del percorso formativo dell'allievo;
- di formazione collettiva, comprensivo di stage.

Le doti “componente disabilità” e PPD sono erogate a beneficio delle istituzioni formative accreditate nella sezione “A” dell'Albo regionale, ai sensi della DGR n. XI/6696/2022 e del relativo decreto attuativo (Decreto n. 15516/2022), che hanno presentato un'offerta formativa a finanziamento pubblico regionale e che sono in possesso di specifiche capacità logistiche e risorse professionali.

18.3 Inclusione scolastica

L'articolo 13, comma 3, della legge n. 104/1992 mira a promuovere il rispetto della persona disabile, dei suoi diritti di libertà e di autonomia, attraverso la piena integrazione in famiglia, a scuola, nel lavoro e nella società. In particolare, stabilisce l'integrazione scolastica della persona con disabilità nella Scuola di ogni Ordine e Grado, attraverso l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisiche, intellettive, sensoriali. A seguito del riordino delle competenze delle Province ed, in particolare, con la legge n. 208/2015, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e quelle relative alle esigenze organizzative di cui all'articolo 139, comma 1, lettera c), del DLgs n. 112/1998 sono state attribuite alle Regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016. Per adeguarsi al nuovo contesto normativo, mediante modifica alla legge regionale n. 19/2007, Regione Lombardia ha previsto – a decorrere dall'anno 2017/2018 – il trasferimento ai Comuni, in forma singola o associata, delle funzioni relative allo svolgimento dei servizi di trasporto scolastico e di assistenza all'autonomia e comunicazione personale a favore degli studenti con disabilità della Scuola secondaria di secondo Grado e della leFP. Regione Lombardia ha inoltre previsto di adottare apposite *Linee Guida* che

¹⁶ Al momento in cui si adotta questo documento il valore del PPD è in corso di rivalutazione monetaria, che sarà oggetto di uno specifico atto di formalizzazione. Ad ogni modo, la recente DGR n. XII/2419/2024 ha stabilito che per l'Anno Formativo 2024/2025 il costo riconosciuto da Regione Lombardia alle istituzioni formative resta invariato a € 7.900,00.

dettano regole, criteri e modalità per l'assegnazione dei contributi ai Comuni per l'attivazione degli interventi, così da assicurare:

- 1) il servizio di trasporto scolastico agli studenti privi di autonomia nel raggiungimento della sede scolastica o formativa;
- 2) il servizio di assistenza attraverso l'affiancamento dell'assistente *ad personam* che, nello svolgimento dell'attività educativa, favorisce il collegamento tra scuola e famiglia.

Con DGR n. 312 del 15 maggio 2023 sono state aggiornate le *Linee Guida* approvate nel 2017, al fine di una migliore definizione del servizio di assistenza all'autonomia, dei compiti e delle responsabilità dell'assistente educativo, dei requisiti necessari per lo svolgimento dell'attività da parte delle figure educative e per un adeguamento del corrispettivo orario del servizio. È stato, altresì, innalzato il contributo al chilometro per il servizio di trasporto scolastico da casa a Scuola e ritorno.

Infine, con DGR n. 2288 del 30 aprile 2024 (che ha modificato ed integrato la DGR n. 312 del 15 maggio 2023), sono state ulteriormente aggiornate le *Linee Guida*, sia per ridefinire i requisiti di accesso per chi intenda assolvere il servizio di assistenza, sia per semplificare le modalità di comunicazione del fabbisogno da parte dei Comuni e quelle di erogazione del contributo.

19. LE RISORSE DEL FONDO REGIONALE

La programmazione finanziaria annuale delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (art. 7 della L.R. 13/03) viene definita sulla base della consistenza del Fondo a novembre di ciascun anno, secondo la seguente ripartizione:

- a) 63% delle risorse:
 1. finanziamento dei Piani provinciali per l'erogazione delle misure di politica attiva;
 2. azioni a gestione integrata tra Regione e Collocamenti Mirati;
 3. finanziamento per il funzionamento del collocamento mirato.
- b) 7% delle risorse [Di questa quota, il 15% è riservato a Regione Lombardia]:
 1. Attività di assistenza tecnica, inclusi:
 - Programmazione;
 - Gestione;
 - Monitoraggio;
 - Valutazione;
 - sistemi informativi di supporto;
 - sostegno alla rete degli operatori accreditati.
- c) 30% delle risorse:
 1. interventi gestiti direttamente da Regione Lombardia per l'accompagnamento, tramite lo strumento dote, nel percorso di istruzione e formazione professionale delle persone con disabilità.

La quota destinata alle Province/Città Metropolitana di cui ai punti a), escluse le spese relative al punto 3., e b) viene ripartita annualmente secondo i seguenti criteri:

- 40% in base alla dimensione territoriale;
- 60% in base alla capacità realizzativa.

Tali criteri risultano così costruiti:

Dimensione territoriale:

- 23% consistenza delle persone con disabilità iscritte al Collocamento Mirato e disponibili al lavoro (stock disponibile al 31/12 dell'anno precedente all'anno di riparto);
- 15% consistenza delle persone con disabilità iscritte al Collocamento Mirato e disponibili al lavoro (flusso al 31/12 dell'anno precedente all'anno di riparto);
- 15% numero di disoccupati totali nell'anno precedente (dati ISTAT al 31/12 dell'anno precedente all'anno di riparto);
- 15% numero avviamenti (effettuati al 31/12 dell'anno precedente all'anno di riparto, oltre a quelli attivati ai sensi dell'art.14 D.lgs. 276/03. Il numero degli avviamenti viene conteggiato esclusivamente tramite i nulla osta rilasciati ai sensi dell'art.7 Legge 68/99);
- 13% numero dei posti di lavoro in disponibilità come da prospetti informativi presentati dalle aziende (numero scoperture al 31/12 rilevabili dal prospetto informativo dell'annualità precedente l'anno di riferimento dei piani provinciali. Per scoperture si intendono i posti di lavoro al netto degli assunti, degli inseriti in convenzione art.14 D.lgs 276/03, delle sospensioni e delle posizioni esonerate: vanno ricompresi nel calcolo delle scoperture i posti in convenzione art.11 Legge 68/99);
- 9,5% numero di posti di lavoro in obbligo ai sensi della L.68/99 (al 31/12 dell'anno precedente all'anno di riparto);
- 9,5% numero di imprese con numero di dipendenti minore di 10 (dati ISTAT al 31/12 dell'anno precedente all'anno di riparto).

Capacità realizzativa:

- 14% consistenza delle persone prese in carico attraverso la misura "Dote Unica Lavoro – Persone con Disabilità" (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);
- 14% numero di doti della misura "Dote Unica Lavoro – Persone con Disabilità" che si sono concluse con un esito positivo, così come definito dalle presenti linee guida (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);
- 11% importo impegnato dalla provincia e dalla Città Metropolitana attraverso "Dote Unica Lavoro – Persone con Disabilità" (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);
- 11% importo impegnato dalle singole province e dalla Città Metropolitana attraverso la misura "Azioni di Rete" (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);
- 14% n° Doti Impresa assegnate (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);
- 7% n° aziende raggiunte con Dote Impresa (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);
- 7% totale risorse impegnate su Dote Impresa (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);
- 1,5% n° di "promotori 68" attivi (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);
- 1,5% n° aziende raggiunte con il Promotore 68 (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);
- 1,5% n° avviamenti tramite Promotore 68 (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);

- 1,5% n° posti in convezione sottoscritti tramite Promotore 68 (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);
- 4% Risorse impegnate su Azioni di Sistema (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate) e Assistenza Tecnica
- 2% Progetti Orientamento al lavoro - PCTO (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto)
- 2% Destinatari Orientamento al lavoro – PCTO (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto)
- 2% Importo finanziato Orientamento al lavoro – PCTO (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto)
- 2% Progetti per giovani con disturbo dello spettro autistico (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto)
- 2% Destinatari progetti per giovani con disturbo dello spettro autistico (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto)
- 2% Importo finanziato progetti per giovani con disturbo dello spettro autistico (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto).

La ripartizione della quota relativa al funzionamento, con i relativi metodi di calcolo e le modalità di rendicontazione, è stabilita in ulteriori atti regionali degli uffici competenti in materia della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro.

Per ogni annualità, la Struttura competente della Direzione Generale Formazione Istruzione e Lavoro attiverà tutte le azioni utili a determinare la consistenza del Fondo e il riparto delle risorse, sulla base delle modalità sopra citate.

20. TEMPISTICHE E MODALITÀ ATTUATIVE

In seguito all'approvazione annuale del riparto del Fondo L.R.13/03 tra le province e la Città Metropolitana da parte di Regione Lombardia, le province/Città Metropolitana sono chiamate a redigere il **Masterplan**, utilizzando il format regionale definito dalla direzione competente. Il Masterplan contiene la programmazione delle risorse assegnate, suddivise per misura e fornisce le indicazioni fondamentali in merito alle tempistiche e alla copertura finanziaria dei bandi.

Unitamente, si devono evidenziare nei Masterplan la modalità e le tempistiche di coinvolgimento dei tavoli comprendenti rappresentanti degli stakeholder del territorio, tra cui cooperative sociali, associazioni disabili, associazioni sindacali e datoriali (cfr. capitolo 2), con l'obiettivo di favorire la discussione e il confronto rispetto alle proposte attuative.

Il Masterplan deve essere inviato a Regione Lombardia entro la data prevista nell'allegato della delibera di ripartizione del fondo a favore delle Province e della Città Metropolitana. Successivamente alla ricezione dei Masterplan, Regione procede alla valutazione, in seguito alla quale può riservarsi di richiedere interazioni o chiarimenti. Infine, Regione procede all'approvazione dei Masterplan.

21. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Scadenze e adempimenti

- a) Entro il 28 febbraio di ogni anno:

Le Province e la Città Metropolitana devono trasmettere a Regione Lombardia il monitoraggio delle misure finanziate dal Fondo L.R. 13/03.

b) Entro il 15 luglio di ogni anno:

Le Province e la Città Metropolitana devono trasmettere a Regione Lombardia le rendicontazioni finanziarie intermedie, aggiornate al 30 giugno dell'anno in corso, per tutte le annualità non ancora concluse.

c) Entro il 31 marzo dell'anno successivo alla conclusione del biennio del Masterplan:

Le Province e la Città Metropolitana devono presentare lo stato di attuazione del piano.

La struttura regionale competente approverà, mediante successivi atti amministrativi, i modelli di monitoraggio e rendicontazione e le relative modalità di compilazione.

22. SISTEMI INFORMATIVI

Nel corso del 2025:

- a) proseguirà il processo di migrazione dei procedimenti relativi al Collocamento Mirato sul Sistema Informativo Unico Regionale;
- b) verranno aggiornate le linee guida amministrative in conformità con il nuovo sistema;
- c) si procederà all'implementazione graduale dei bandi sul sistema BES.

La struttura regionale competente approverà, mediante successivi atti amministrativi, la tempistica, le attività e i relativi manuali operativi.

Allegato B - Fondo 2024

	Interventi	Importo	
Interventi a gestione regionale			
			<i>30% del totale fondo</i>
A	Inclusione nei percorsi di istruzione	24.300.000 €	Comprende interventi nell'ambito del sistema regionale di istruzione e formazione professionale: Percorsi leFP-alternanza scuola-lavoro, percorsi personalizzati per disabili, servizi di supporto all'integrazione scolastica.
Interventi a gestione integrata (con il sistema allargato)			
B	Sviluppo Sistema Informativo Regionale SIUL	4.646.406,00 €	Incarico ad ARIA per lo sviluppo del nuovo sistema informativo regionale L.68/99.
C	Assistenza Tecnica Regione	850.500,00 €	Nuova Gara Ass. Tecnica Avviso 2023 e assegnato/impegnato nel 2024 (€ 496.906); Assistenza tecnica informatica per SIUL 68.per ARIA (€ 353.594)
D	Finanziamento progetti attraverso Bando UCL	3.000.000,00 €	Bando gestito da UCL nell'ambito dell'adp per soluzioni tecnologicamente avanzate e innovative di imprese per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità (DGR 3215/2024)
F	Bando Regionale "Azione di sistema sperimentale per l'accompagnamento al lavoro di persone con disabilità sensoriale".	1.500.000,00 €	Bando gestito direttamente da RL rivolto ai disabili sensoriali (DGR 2731/2024 e pubblicato con Decreto nr. 14554 del 01/10/2024)
G	Altre Voci di gestione contabile che gravano sulle entrate 2024	115.000,00 €	Risorse già impegnate sul Fondo L.R..13/2003 per le doti attivate sul bando Dote Unica Lavoro FSC (fondo per sviluppo e la coesione) per persone disabili che hanno avuto accesso e giunte a liquidazione nel 2024 (€ 15.000); Somme restituite alle aziende per contributi esonerativi versati in eccedenza (€ 100.000);

Allegato B - Fondo 2024

Interventi a gestione provinciale			
H	Oneri di funzionamento	4.000.000,00 €	Quota di contributo riservata per oneri di funzionamento – ripartito fra le province in funzione di quanto stabilito nella DGR 1607/2023. (vd. riparto allegato C)
I	Interventi Piani Provinciali	37.768.594,00 €	Risorse da ripartire alle Province per le misure a gestione provinciale secondo gli indirizzi regionali di cui agli all'allegato A (vd. riparto allegato C)
L	Assistenza Tecnica	4.819.500,00 €	Quota riservata per l'assistenza tecnica dei piani provinciali – ripartita fra le Province in misura del 7% del totale del riparto totale di cui all'allegato C
M	Totale gestione provinciale	46.588.094,00 €	
	TOTALE FONDO	81 Mln	

Allegato C – Riparto provinciale del Fondo 2024 e relative Modalità e Procedure di gestione dei Piani Provinciali (Masterplan).

Riparto Risorse a Gestione Provinciale – Fondo 2024 per gli esercizi finanziari 2025- 2026

	TOTALE MISURE PPD	% riparto	Assistenza Tecnica	TOTALE PIANI PROVINCIALI	Quota Funzionamento	TOTALE QUOTA PROVINCIALI
BG	4.698.863,53	12,96%	624.401,73	5.323.265,26	260.707,64 €	5.583.972,90 €
BS	3.916.501,33	10,80%	520.438,65	4.436.939,98	461.824,95 €	4.898.764,93 €
CO	1.982.493,60	5,47%	263.440,81	2.245.934,41	134.078,21 €	2.380.012,62 €
CR	1.823.553,95	5,03%	242.320,35	2.065.874,30	283.054,00 €	2.348.928,30 €
LC	2.057.099,95	5,67%	273.354,77	2.330.454,72	216.014,90 €	2.546.469,62 €
LO	972.439,21	2,68%	129.221,19	1.101.660,40	74.487,90 €	1.176.148,30 €
MN	1.848.208,60	5,10%	245.596,54	2.093.805,14	193.668,53 €	2.287.473,67 €
MI	12.955.796,01	35,72%	1.721.612,34	14.677.408,35	1.512.104,28 €	16.189.512,63 €
MB	4.304.553,15	11,87%	572.004,36	4.876.557,51	320.297,95 €	5.196.855,46 €
PV	1.084.820,92	2,99%	144.154,87	1.228.975,79	156.424,58 €	1.385.400,37 €
SO	624.263,75	1,72%	82.954,39	707.218,14	81.936,69 €	789.154,83 €
VA	1.395.000,00	0,00%	105.000,00	1.500.000,00	305.400,37 €	1.805.400,37 €
TOTALE	37.663.594,00	100,00%	4.924.500,00	42.588.094,00	4.000.000,00	46.588.094,00

Nell'ambito dello stanziamento previsto nella colonna 'Totale Misure PPD', ciascuna Provincia e Città metropolitana elabora e presenta a Regione Lombardia, per la validazione, il masterplan 2025-2026. Tale piano viene redatto sulla base della domanda di servizi effettiva e potenziale del proprio territorio. Ogni masterplan prevede il finanziamento delle seguenti misure:

- Dote Lavoro – Persone con Disabilità;
- Servizi integrativi;
- Interpretariato lingua dei segni;
- Valutazione del Potenziale;
- Dote Impresa – Collocamento Mirato;
- Azioni di rete – Ambito disabilità;
- Promotore 68;
- Orientamento al Lavoro- PTCO;
- Progetti pilota per l'a l'accompagnamento al lavoro di persone con disabilità di spettro autistico;
- Azione di sistema sperimentale – cittadinanza digitale, per la diffusione delle competenze digitali dei disabili in cerca di occupazione.
- iniziative per l'accompagnamento, il miglioramento e la qualificazione del sistema.

I fondi per l'assistenza tecnica e la quota di funzionamento potranno essere utilizzati, in conformità con quanto stabilito nella convenzione, per le spese di funzionamento dei CPI e del Collocamento mirato.

Modalità e Procedure di gestione dei Piani Provinciali

Programmazione finanziaria dei piani provinciali 2025-2026

- Sulla base dello stanziamento del Fondo, per gli interventi a gestione provinciale con provvedimento regionale, gli impegni contabili a favore delle Province per le annualità 2025-2026 di cui all'allegato B:
 - Riga H – Oneri di funzionamento;
 - Riga I – Interventi piani provinciali;
 - Riga L – Assistenza tecnica.
- I masterplan provinciali 2024 definiscono il cronoprogramma delle attività per ciascuna misura e azione da attuarsi negli anni solari 2025-2026, con relativa previsione di spesa e sono validati da Regione Lombardia.
- I masterplan provinciali 2024 assicurano la copertura di tutte le misure previste dal modello regionale definite nell'allegato A.
- Qualora una Provincia non attivi sul Fondo annualità 2024 una delle misure indicate nel relativo riparto indicherà, sullo stesso masterplan, con quali fondi, economie o residui delle annualità precedenti intende garantire le misure non attivate sul Fondo 2024.
- Il trasferimento delle risorse alle Province avviene sulla base degli stati di avanzamento della spesa, previa richiesta da parte di ciascuna amministrazione e relativa attestazione di coerenza con il bilancio provinciale di previsione.
- Le risorse eventualmente non impegnate dalla Regione e non trasferite potranno essere riaccertate nel bilancio regionale, per gli esercizi successivi, previo aggiornamento del cronoprogramma delle attività da parte della relativa Provincia.
- Le Province sono autorizzate ad assumere, entro ciascun esercizio, gli impegni contabili nei limiti della quota di riparto impegnata con provvedimento regionale per lo stesso esercizio.

Tempistiche per la chiusura delle programmazioni in corso

Le azioni della programmazione Fondo 2022 (periodo di attuazione 2023-2024) dovranno concludersi, salvo eventuali richieste di proroga, entro il 31/12/2024, con presentazione della rendicontazione o dello stato di attuazione a Regione entro il 31/03/2025.

Le azioni della programmazione Fondo 2023 (periodo di attuazione 2024-2025) dovranno concludersi, salvo eventuali richieste di proroga, entro il 31/12/2025, con presentazione della rendicontazione o dello stato di attuazione a Regione entro il 31/03/2025.

Attuazione della programmazione Fondo 2024

- entro 31 dicembre 2024 presentazione dei masterplan provinciali attività 2025-2026;
- entro febbraio 2025 validazione dei masterplan fondo 2024 con decreto di Regione Lombardia;
- a partire da febbraio 2025, avvio dei piani provinciali autorizzati;
- entro 31 dicembre 2026 chiusura delle attività;
- entro 31 marzo 2027 invio stato attuazione del piano.

Eventuali modifiche delle attività e delle relative voci di spesa del masterplan validato dovranno essere approvate da Regione Lombardia. Eventuali richieste di proroga dovranno essere autorizzate da Regione Lombardia, previa verifica delle rendicontazioni intermedie.

